



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

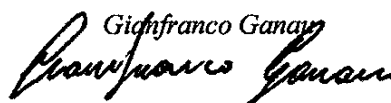
PROT. /S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SESTA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: *Corte dei conti - Delibera 32/2017 – Analisi dell'andamento dei costi della contrattazione integrativa nella ASL 7 di Carbonia (es. 2013-2014-2015) (REL. 38)*

L'atto in oggetto è trasmesso per competenza alla Commissioni
presieduta dalla S.V. Onorevole.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Ganau


Da "sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it" <sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it>
"presidenzaconsiglio@consregsardegna.it" <presidenzaconsiglio@consregsardegna.it>,
"consiglioregionale@pec.crsardegna.it" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>,
"san.assessore@pec.regione.sardegna.it" <san.assessore@pec.regione.sardegna.it>,
A "presidente@regione.sardegna.it" <presidente@regione.sardegna.it>,
"dir.asslcagliari@pec.atssardegna.it" <dir.asslcagliari@pec.atssardegna.it>,
"san.assessore@regione.sardegna.it" <san.assessore@regione.sardegna.it>,
"sanita@regione.sardegna.it" <sanita@regione.sardegna.it>,
"dir.asslcarbonia@pec.atssardegna.it" <dir.asslcarbonia@pec.atssardegna.it>

Data martedì 21 marzo 2017 - 13:52

0003344-21/03/2017- SC_SAR-S10-P - 32/2017/SSR - Costi della contrattazione integrativa nella ASL 7 CARBONIA ora ASSL di CARBONIA (2013/2015)

- All'Assessore della Sanità
- Al Direttore Generale della Sanità della Regione Autonoma della Sardegna
- Al Direttore Generale dell'ATS Sardegna
- Al Direttore delle Aree Socio-Sanitarie (ASSL)
- Al Collegio Sindacale

R. J. 38

0003344-21/03/2017- SC_SAR-S10-P - 32/2017/SSR - Costi della contrattazione integrativa nella ASL 7 CARBONIA ora ASSL di CARBONIA (2013/2015)

Si trasmette in allegato la delibera di cui all'oggetto, adottata da questa Sezione di Controllo e depositata in data 21/03/2017.

La stessa potrà essere inoltre consultata presso il sito istituzionale nella banca dati controllo, sul quale è pubblicata, al seguente indirizzo:

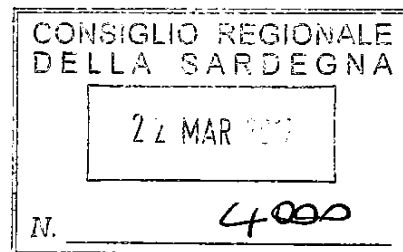
http://www.corteconti.it/servizi_on_line/, banca dati del controllo, specificando nel menù a tendina l'Organo emittente: Sezione controllo regione Sardegna – numero e anno della delibera ed inviando la Ricerca.

Si chiede cortesemente di aver cura di informarne i rispettivi collegi sindacali, dandone assicurazione a questo Ufficio.

Per ogni chiarimento è possibile contattare la scrivente.

MARINA SAVIANO
Area III F3/
Collaboratore
Amministrativo
SERV.SUPP.SEZIONE
REG. CONTR. SS.RR.
SARDEGNA

Indirizzo Via lo Frasso, 4- 09127 Cagliari
tel. 0706000227 e-mail: marina.saviano@corteconti.it



S.C.
h

Allegato(I)

Registro: CRS / Prot.: 004232 del: 23/03/2017
22/3/2017 https://webmail.pec.it/layout/origin/html/printMsg.html?_v=v4r2b26.20161215_0800&contid=&folder=SU5CT1g=&msgid=12894&body=1.3

032-2017-SSR.pdf (68 Kb)
032-2017-SSR_A1.pdf (641 Kb)
32-2017-63708432.tiff.pdf (2438 Kb)

Deliberazione n. 32/2017/SSR



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Valeria Motzo	CONSIGLIERE
Dott. Roberto Angioni	I REFERENDARIO

Nella Camera di consiglio del 23 febbraio 2017;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 di approvazione dello statuto speciale della Sardegna;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74, che ha apportato modifiche al predetto decreto;

Visto l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) con cui si dispone la verifica della sana gestione finanziaria nei confronti degli Enti del Servizio sanitario Nazionale;

Viste le deliberazioni n. 36/2014/INPR e 97/2015/INPR della Sezione di controllo per la Regione autonoma della Sardegna di approvazione delle linee guida per la Relazione sui bilanci di esercizio 2013-2014 trasmessa ai Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario della Regione Sardegna;

Vista la deliberazione n. 24/2016/INRP del 7/03/2016 (Programma di attività della Sezione), con cui la Sezione ha deliberato di effettuare specifiche indagini di controllo sulla spesa sanitaria in particolari settori;

Visti il decreto del presidente della Sezione d'assegnazione delle relative istruttorie sui vari Enti del SSR;

Vista la nota del 22 febbraio 2017 con cui il Magistrato istruttore Consigliere Lucia d'Ambrosio ha deferito la relazione istruttoria concernente l'andamento dei costi della contrattazione integrativa nell'**ASL 7 Carbonia** (ora **ASSL di Carbonia**) (bilanci 2013-2014-2015) per la discussione in camera di consiglio;

Visti i dati e le notizie riferiti dal Collegio Sindacale e dall'Azienda e considerate le risultanze istruttorie a seguito delle verifiche condotte sui documenti contabili della ASL 7 Carbonia (ora ASSL di Carbonia) (conto economico e stato patrimoniale, relazione aziendale, nota integrativa, verbali del Collegio Sindacale) nonché sugli atti di costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa, sugli accordi annuali sull'utilizzo delle risorse siglati in sede di contrattazione integrativa con le organizzazioni sindacali e sulle relative certificazioni dell'organo di revisione;

Viste le comunicazioni, osservazioni e deduzioni pervenute dal Collegio sindacale della ASL 7 di Carbonia;

Vista l'ordinanza n. 4/2017, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione di controllo in camera di consiglio in data odierna, per le determinazioni conclusive in ordine all'effettuato controllo;

Udito il Relatore Consigliere Lucia d'Ambrosio;

D E L I B E R A

Previa approfondita e completa disamina degli atti, di approvare l'allegata relazione conclusiva, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

O R D I N A

che la deliberazione nonché la correlata relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, al Presidente della Giunta, all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, al Direttore generale dell'ATS (Azienda Tutela Salute Sardegna), al Direttore della ASSL (Area socio sanitaria) di Carbonia e al Collegio sindacale.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 23 febbraio 2017.

IL PRESIDENTE

(Francesco Petronio)

IL RELATORE

(Lucia d'Ambrosio)

Depositata in Segreteria in data 21 Marzo 2017

IL DIRIGENTE

(Paolo Carrus)

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. S10



DOC. INTERNO N.63708431 del 21/03/2017

Deliberazione n. *39*/2017/SSR



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Valeria Motzo	CONSIGLIERE
Dott. Roberto Angioni	I REFERENDARIO

Nella Camera di consiglio del 23 febbraio 2017;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 di approvazione dello statuto speciale della Sardegna;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74, che ha apportato modifiche al predetto decreto;



Visto l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) con cui si dispone la verifica della sana gestione finanziaria nei confronti degli Enti del Servizio sanitario Nazionale;

Viste le deliberazioni n. 36/2014/INPR e 97/2015/INPR della Sezione di controllo per la Regione autonoma della Sardegna di approvazione delle linee guida per la Relazione sui bilanci di esercizio 2013-2014 trasmessa ai Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario della Regione Sardegna;

Vista la deliberazione n. 24/2016/INRP del 7/03/2016 (Programma di attività della Sezione), con cui la Sezione ha deliberato di effettuare specifiche indagini di controllo sulla spesa sanitaria in particolari settori;

Visti il decreto del presidente della Sezione d'assegnazione delle relative istruttorie sui vari Enti del SSR;

Vista la nota del 22 febbraio 2017 con cui il Magistrato istruttore Consigliere Lucia d'Ambrosio ha deferito la relazione istruttoria concernente l'andamento dei costi della contrattazione integrativa nell'**ASL 7 Carbonia** (ora **ASSL di Carbonia**) (bilanci 2013-2014-2015) per la discussione in camera di consiglio;

Visti i dati e le notizie riferiti dal Collegio Sindacale e dall'Azienda e considerate le risultanze istruttorie a seguito delle verifiche condotte sui documenti contabili della ASL 7 Carbonia (ora ASSL di Carbonia) (conto economico e stato patrimoniale, relazione aziendale, nota integrativa, verbali del Collegio Sindacale) nonché sugli atti di costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa, sugli accordi annuali sull'utilizzo delle risorse siglati in sede di contrattazione integrativa con le organizzazioni sindacali e sulle relative certificazioni dell'organo di revisione;



Viste le comunicazioni, osservazioni e deduzioni pervenute dal Collegio sindacale della ASL 7 di Carbonia;

Vista l'ordinanza n. 4/2017, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione di controllo in camera di consiglio in data odierna, per le determinazioni conclusive in ordine all'effettuato controllo;

Udito il Relatore Consigliere Lucia d'Ambrosio;

DELIBERA

Previo approfondita e completa disamina degli atti, di approvare l'allegata relazione conclusiva, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

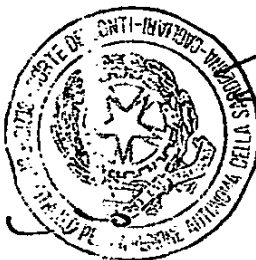
ORDINA

che la deliberazione nonché la correlata relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, al Presidente della Giunta, all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, al Direttore generale dell'ATS (Azienda Tutela Salute Sardegna), al Direttore della ASSL (Area socio sanitaria) di Carbonia e al Collegio sindacale.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 23 febbraio 2017.

IL PRESIDENTE
(Francesco Petronio)

IL RELATORE
(Lucia d'Ambrosio)



Depositata in Segreteria in data 21 MAR. 2017

IL DIRIGENTE
(Paolo Carrus)



CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. S10



DOC. INTERNO N. 63708431 del 21/03/2017



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA SARDEGNA**

ANALISI DELL'ANDAMENTO DEI COSTI DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA NELLA ASL 7 DI CARBONIA

|ESERCIZI 2013-2014-2015|

***(Controllo sul bilancio degli Enti del Servizio sanitario regionale
art. 1, comma 170 legge 23 dicembre 2005 n. 266)***

Relatore

Consigliere Lucia d'Ambrosio

Per la revisione e l'analisi economico-finanziaria funzionario:

Dott.ssa Maria Grazia Raggio

Impostazione grafica: Sig.ra Daniela Scardigli



CORTE DEI CONTI

**ANALISI DELL'ANDAMENTO DEI COSTI DELLA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
NELLA ASL N. 7 DI CARBONIA**

ESERCIZI 2013-2014-2015

INDICE

1	PREMESSA	7
2	LA GESTIONE DEL PERSONALE	9
2.1	La consistenza numerica del personale dipendente nella ASL 7 di Carbonia.....	9
2.2	I costi per il personale dipendente.....	10
2.3	I costi complessivi del personale	13
3	I FONDI DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	16
3.1	L'area della dirigenza	20
3.1.1	Dirigenza medico veterinaria.....	21
3.1.2	Dirigenza sanitaria non medica, professionale, tecnica e amministrativa	23
3.2	L'area del Comparto - Personale non dirigente	27
3.3	Quadri di sintesi	33
4	IL CONTRADDITTORIO CON L'AZIENDA.....	35
5	OSSERVAZIONI CONCLUSIVE.....	37
	ALLEGATO.....	41

1 PREMESSA

Nell'ambito dei controlli sui bilanci d'esercizio degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, intestati alla Corte dei conti, è stata condotta apposita indagine avente ad oggetto il finanziamento della contrattazione integrativa all'interno di ciascuna Azienda sanitaria.

L'indagine prende avvio dalla relazione annuale sui bilanci d'esercizio che viene trasmessa dal Collegio sindacale (ai sensi dall'art. 1 comma 170 legge n. 266/2005).

In tale sede, infatti, il Collegio sindacale viene invitato a dichiarare:

1. *se nel costo del personale sono compresi i fondi per la retribuzione di risultato, maturata già nel diritto nel corso dell'esercizio di riferimento, ma non ancora corrisposta;*
2. *se la determinazione delle risorse dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa rispetta gli indirizzi di coordinamento regionale ed i limiti fissati dai CCNL di riferimento;*
3. *se gli oneri relativi alla contrattazione integrativa sono iscritti nell'esercizio e per quale importo complessivo;*
4. *se il Collegio ha verificato la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio nell'esercizio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001;*
5. *se è stato rispettato il tetto complessivo per il fondo delle risorse decentrate e disposta l'automatica riduzione in proporzione alla diminuzione del personale in servizio (art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010).*

Alla luce delle notizie acquisite con riferimento ai bilanci 2013 e 2014 ha costituito oggetto di verifica¹ presso ciascuna Azienda:

- a) il procedimento adottato da ciascuna Azienda in ciascun esercizio per pervenire alla costituzione dei diversi fondi entro i limiti quantitativo/finanziari consentiti dalla vigente normativa;
- b) il procedimento di appostazione e contabilizzazione delle risorse interessate in ciascun esercizio;

¹ In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001 ove si intesta specifica funzione di controllo sulla materia della contrattazione integrativa alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

c) il procedimento di contabilizzazione e erogazione della spesa per ciascun esercizio (in favore dei dipendenti).

Si deve sottolineare che la materia in esame riveste particolare importanza in concomitanza con la riforma dell'assetto istituzionale del Servizio Sanitario Regionale, introdotto dalla legge regionale del 27 luglio 2016 n. 17, ove si dispone che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017 è istituita l'Azienda per la tutela della salute (ATS)...”* (art. 1 l. r. 17/2016):

La legge regionale n. 17/2015 prevede, infatti, che *“...un'azienda sanitaria locale...incorpora le altre aziende locali...e che l'ATS subentra nei rapporti attivi e passivi, nel patrimonio e nelle funzioni delle aziende sanitarie locali incorporate”* (art. 1 cit. l. r. 17/2016).

In particolare, ai fini della presente indagine, è opportuno richiamare la disposizione recata dalla legge regionale n. 17/2016 che prevede *“Nelle more della stipula di un unico contratto integrativo aziendale, l'ATS mantiene il sistema di relazioni sindacali con le rappresentanze delle aziende sanitarie locali preesistenti. I contratti integrativi in essere in ciascuna area socio-sanitaria locale restano in vigore fino a scadenza naturale. Attraverso meccanismi perequativi, l'ATS procede alla ricostituzione dei fondi per la contrattazione integrativa fino alla stipula di un unico contratto integrativo aziendale”*.

L'indagine si riferisce principalmente agli esercizi 2013 e 2014 in ordine ai quali si dispone delle relazioni/questionari provenienti dal Collegio sindacale, non disponendosi, allo stato, di quella relativa al 2015.

Con riguardo all'esercizio 2015 sono state formulate richieste istruttorie di aggiornamento e si sono acquisiti dati/notizie reperibili nel sito istituzionale dell'Azienda.

2 LA GESTIONE DEL PERSONALE

2.1 La consistenza numerica del personale dipendente nella ASL 7 di Carbonia

Tabella 1 - Consistenza personale dipendente 2013-2015

Dirigenti comparto	2015 Personale a tempo indeterminato	2015 Personale a tempo determinato	2014 Personale a tempo indeterminato	2014 Personale a tempo determinato	2013 Personale a tempo indeterminato	2013 Personale a tempo determinato	2015 incidenza % singolo ruolo/ totale personale dipendente	2014 incidenza % singolo ruolo/ totale personale dipendente	2013 incidenza % singolo ruolo/ totale personale dipendente
Ruolo sanitario	1.226	128	1.211	123	1.197	114	73,59	72,90	72,23
Ruolo tecnico	280	12	286	9	292	9	15,87	16,12	16,58
Ruolo professionale	2		3		4		0,11	0,16	0,22
Ruolo amministrativo	187		193		194		10,16	10,55	10,69
Personale controllato	5		5		5		0,27	0,27	0,28
Totale	1.700	140	1.698	132	1.692	123	100,00	100,00	100,00

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna –conto annuale dotazione organica 2013-2015

Nel 2013, a fronte di n. 44 cessazioni di personale a tempo indeterminato, la ASL ha provveduto a 68 nuove assunzioni (+24 unità rispetto all'esercizio precedente), mentre nel 2014 a fronte di 53 cessazioni, le assunzioni hanno riguardato 59 unità di personale (+6 unità rispetto al 2013). Le assunzioni sono state effettuate a seguito di procedure concorsuali e procedure di mobilità.

In merito alle nuove assunzioni del 2013, a seguito dei chiarimenti richiesti dalla RAS, l'Azienda ha sostenuto (nota n. 23877/2014) che le assunzioni effettuate nel 2013 rientrano nei limiti della dotazione organica², che a seguito di modifiche succedutesi negli anni, dal 1997, attualmente prevede una consistenza di n. 1946 unità. *“La differenza tra assunzioni e cessazioni deriva dal fatto che l'Azienda, al fine di ottemperare alle disposizioni contenute nel D.L. n. 78/2010, modificato dalla legge n. 122/2010, in tema di riduzione del personale precario (contratti a tempo determinato, interinale e di collaborazione libero professionale), ha esperito procedure di mobilità e concorsuali per acquisire personale a tempo indeterminato”*. In particolare, le nuove assunzioni di personale a tempo

² Vedi relazione gestione 2013-2014. Limiti dotazione organica provvisoria dei posti coperti al 31.12.2002.

indeterminato (46 unità), hanno riguardato i posti che a quella data erano ricoperti con personale a tempo determinato e con contratto di somministrazione (interinale).

A completamento dei dati suesposti, nelle relazioni sulla gestione, l'Azienda specifica che, nel 2013 per la sostituzione di personale assente per congedi maternità, malattie lunghe, per aspettative e per la copertura dei posti vacanti nella dotazione organica per esigenze particolari, alle quali non era possibile far fronte con il personale in servizio, ha provveduto all'assunzione o alla proroga dei contratti già in essere, in ragione d'anno, per complessive 123 unità (di cui 38 dirigenti medici e sanitari con contratto a tempo determinato), e nel 2014 a 132 unità (di cui 45 dirigenti medici e sanitari con contratto a tempo determinato).

Inoltre, nel corso del 2013 sono state assegnate in regime di comando ad altre Aziende n. 9 unità, la cui spesa pari a 382.984 euro è ricompresa nel costo sostenuto per il personale (e per la quale la ASL 7 vanta crediti nei confronti altri Enti) ed è stata acquisita una unità in regime di comando il cui costo da rimborsarsi ad altra Azienda è di 15.802 euro. Si evidenzia che hanno prestato servizio n. 7 lavoratori appartenenti alla lista speciale (L.R. n. 3/2008) per i quali l'onere a carico del bilancio aziendale è stimato in 58.833 euro, pari al 25% della somma complessiva, in quanto il 75% è a carico della Regione Sardegna, a cui si aggiunge un contratto a tempo determinato che gode di apposito finanziamento regionale (Master & Back).

Nel corso dell'esercizio 2014, sono state assegnate in regime di comando ad altre Aziende n. 3 unità (di cui 2 dirigenti medici ed 1 assistente amministrativo), la cui spesa pari a 116.748 euro è ricompresa nel costo sostenuto per il personale (e per la quale la ASL 7 vanta crediti nei confronti altri Enti) e, di contro, è stata acquisita una unità in regime di comando il cui costo deve essere rimborsato ad altra Azienda. Inoltre, hanno prestato servizio n. 6 lavoratori appartenenti alla lista speciale per i quali l'onere a carico del bilancio aziendale è stimato in 60.279 euro.

2.2 I costi per il personale dipendente

La voce "costo del personale", è suddivisa in base al ruolo di appartenenza e accoglie tutti i costi di natura retributiva e contributiva.

Tabella 2 - Costo per il personale

Conto economico	2015	2014	2013	2012	Differenza 2015-2014	Differenza 2014-2013	Differenza 2013-2012	variaz % 2015- 2014	variaz % 2014- 2013	variaz % 2013- 2012
Personale										
Ruolo sanitario	70.905.116	71.368.274	71.843.243	74.071.738	-463.158	-474.969	-2.228.495	-0,65	-0,66	-3,01
Ruolo Professionale	206.059	222.517	288.696	291.157	-15.548	-66.179	-2.461	-6,99	-22,92	-0,85
Ruolo tecnico	8.912.236	9.044.192	8.938.936	8.855.223	-131.956	105.256	83.713	-1,46	1,18	0,95
Ruolo amministrativo	5.918.500	5.947.711	6.308.105	6.807.400	-29.211	-360.394	-499.295	-0,49	-5,71	-7,33
TOTALE	85.942.821	86.582.694	87.378.980	90.025.518	-639.873	-796.286	-2.646.538	-0,74	-0,91	-2,94
Incidenza % costi dei ruoli/ totale costi personale										
Ruolo sanitario	82,50	82,43	82,22	82,28						
Ruolo professionale	0,24	0,26	0,33	0,32						
Ruolo tecnico	10,37	10,45	10,23	9,84						
Ruolo amministrativo	6,89	6,87	7,22	7,56						

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna dati di bilancio 2014/2012

Nel 2013, la spesa per il personale, compreso il costo del personale comandato, è pari a € 87.378.980, al lordo degli oneri sociali e al netto dell'IRAP (€ 1.948.817), rappresentando il 39% dei costi della produzione; registra una diminuzione del 3% circa, pari a € 2.646.538, rispetto al 2012. Tale variazione sarebbe giustificata, secondo quanto riportate nella relazione sulla gestione 2013 *“principalmente da una diversa modalità di contabilizzazione dei residui dei fondi contrattuali che da quest'anno sono collocati nella voce Accantonamento altri fondi”*, e dalla diminuzione del personale a tempo indeterminato, per il quale si è fatto ricorso a contratti di consulenza e di collaborazione.

Il costo del personale sanitario è diminuito del 3% rispetto al 2012, per la riduzione del costo del personale dirigente del ruolo sanitario (-4,3%) e del personale del comparto (-1,5%). Si riduce anche il costo del personale amministrativo (-7,3%) e professionale (-0,8).

L'Azienda, nella relazione sulla gestione 2013, sottolinea che il costo del personale in posizione di comando presso altre Aziende/Enti, già ricompreso tra i costi complessivi del personale, (9 unità nel 2013 e 3 unità nel 2014) pari a € 382.984 nel 2013, rappresenta un credito per la ASL di Carbonia, mentre nel corso dello stesso anno è stata acquisita una unità in regime di comando il cui costo da rimborsarsi ad altra Azienda è di € 15.802. Inoltre, nel 2013 e nel 2014 hanno prestato servizio presso la ASL, i lavoratori appartenenti alla lista speciale (L.R. n. 3/2008), per i quali

l'onere che grava sul bilancio aziendale (stimato € 58.833 nel 2013 e € 60.279 nel 2014) rappresenta il 25% della somma complessiva e il restante 75% è a carico della Regione Sardegna.

L'Azienda nell'anno 2013 è ricorsa, per carenza di personale a consulenze ed esternalizzazione dei servizi, per un costo complessivo di € 5.110.908, (compreso il personale non dipendente) in aumento del 18,4% rispetto al 2012 (€ 4.315.351), di cui € 1.689.405 per consulenze e convenzioni sanitarie e € 2.352.797 per lavoro interinale.

Complessivamente, le consulenze (€ 1.230.070) e le convenzioni sanitarie (€ 459.335), hanno registrato un aumento di € 1.296.361,74 (+329%), dovuto all'incremento delle consulenze (+1.171.229 €), che per l'Azienda "si giustifica per circa la metà con l'incremento dell'attività progettuale finanziata con fondi vincolati (€ 582.035), mentre la restante parte (€ 589.195) è dovuta ai contratti di natura libero professionale, stipulati per far fronte alle cessazioni intervenute nella dirigenza medica e in attesa dell'espletamento delle relative procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti"³.

Inoltre l'Azienda ha fatto ricorso al lavoro interinale dell'area sanitaria per € 1.314.561 (€ 1.375.577 nel 2012) e dell'area non sanitaria per € 1.038.237 (€ 1.091.632 nel 2012), al netto dell'IRAP.

In merito ai costi per l'esternalizzazione dei servizi, l'Assessorato ha richiesto chiarimenti circa le valutazioni effettuate al fine di ricorrere all'istituto della consulenza, a fronte dell'assenza dal servizio di dirigenti medici, e le ragioni del mantenimento dei costi per lavoro interinale al di sopra del 2%, della spesa complessiva del personale, stabilito dall'art. 5 della L.R. n. 21/2012.

L'Azienda, in riferimento al primo punto, ha ribadito la necessità del ricorso ai contratti di consulenza per far fronte alle cessazioni dei dirigenti medici, in attesa dell'espletamento delle relative procedure concorsuali, mentre, in riferimento a i contratti di lavoro interinale, ha assicurato il rispetto delle disposizioni legislative e direttive regionali⁴.

Per ciò che concerne il rispetto del limite di spesa fissato dall'art. 2, comma 71, della legge n. 191/2009, che prevede una riduzione dell'1,4% di tale tipologia di costo rispetto a quello registrato nel 2004, i dati riferiti dimostrano che il costo sostenuto dall'Azienda nel 2013 (calcolata

³ Relazione sulla gestione 2013.

⁴ Nota ASL n. 23877/2014.

come prescritto dalla norma) è inferiore di 1,636 milioni di euro rispetto al tetto stabilito e nel 2014 il risparmio raggiunge i 3,664 milioni di euro.

Nel bilancio 2013, all'interno dei proventi straordinari figurano, tra l'altro, sopravvenienze attive per € 7.821.219 riferibili al credito verso il personale dipendente, mentre tra gli oneri straordinari del bilancio, sono conteggiate sopravvenienze passive a seguito della rideterminazione dei fondi contrattuali del comparto per € 9.009.062.

Il bilancio 2014 evidenzia costi del personale pari a € 86.582.694, in diminuzione dell'1% circa rispetto al 2013 (-796.286 €), per la riduzione del ruolo sanitario (-474.969 €), del ruolo amministrativo (-360.394 €) e in misura minore del ruolo professionale (-66.179 €). Unica eccezione, anche nell'anno all'esame, è data dall'aumento del costo del personale tecnico (+105.256 €).

Si osserva anche la riduzione complessiva dei servizi esternalizzati del 4,2% (-€ 213.933), rispetto al 2013 (+13% rispetto al 2012), in particolare per la diminuzione di circa l'8% dei rapporti di tipo sanitario (-292.991 €), mentre quelli di tipo non sanitario registrano un incremento del 5,5% (+79.058 €). Anche nel 2014 l'Azienda dimostra di aver rispettato le disposizioni della L.R. n. 21/2012 art 5, in riferimento al rapporto tra lavoro interinale e costo del personale.

2.3 I costi complessivi del personale

La tabella che segue confronta i costi di tutte le prestazioni di lavoro, al lordo dei costi accessori e dell'IRAP, relative al 2009 e al triennio 2011/2013 al fine di consentire la verifica del rispetto dell'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010), le cui disposizioni costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ai quali si adeguano anche gli enti del S.S.N. Le disposizioni relative al comma 28 art. 9 della su menzionata legge, individuano per ciò che concerne i contratti di personale a tempo determinato o convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, e per i contratti relativi alla formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro nonché il lavoro accessorio, il limite massimo del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009⁵.

⁵ La tabella evidenzia l'incidenza del costo delle prestazioni di lavoro del 2013 e del 2014 rispetto al 2009 come previsto dal D.L. 78/2010 ed inoltre per completezza di analisi, anche l'incidenza delle stesse spese rispetto agli anni precedenti.

Tabella 3 - Costi delle prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP)

Tipologia	2009	2011	2012	2013	2014	Incidenza 2013/ 2009	Incidenza 2014/ 2009	Incidenza 2013/ 2011	Incidenza 2013/ 2012	Incidenza 2014/ 2012	Incidenza 2014/ 2013
Personale dipendente a tempo indeterminato	94.094	93.364	91.332	81.286	80.424	86,39%	85,47%	87,06%	89,00%	88,06%	98,94%
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	5.450	6.333	6.577	6.093	6.158	111,80%	112,99%	96,21%	92,64%	93,63%	101,07%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio			2.467	3.674	3.342				148,93%	135,47%	90,96%
Personale comandato (costo personale in comando meno rimborso del personale comandato)	96	332	299	428	117	445,83%	121,88%	128,92%	143,14%	39,13%	27,34%
Altre prestazioni di lavoro	888	867	702	783	195	88,18%	21,96%	90,31%	111,54%	27,78%	24,90%
Totale costo prestazioni di lavoro	100.528	100.896	101.377	92.264	90.236	91,78%	89,76%				

Dati questionario 2013-2014

I dati comunicati dal Collegio sindacale, per gli esercizi 2013 e 2014, evidenziano che i vincoli normativi concernenti il personale identificato nella tabella sono stati ampiamente superati, nonostante la contrazione della spesa complessiva delle prestazioni.

Il Collegio sindacale non risponde in merito all'avvenuta verifica sulla circostanza che i contratti di servizio non vengano utilizzati per eludere le norme relative al contenimento della spesa di personale.

Si riportano, a titolo di mera comparazione, i dati del costo annuale del lavoro, per gli esercizi 2011-2015, alla cui composizione hanno concorso gli oneri per competenze stipendiali, del personale a tempo indeterminato e determinato, gli oneri per indennità e compensi accessori, altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro (assegni nucleo familiare, incarichi per consulenze, convenzioni, co.co.co., contratti di somministrazione, ecc.), estrapolati dai rispettivi conti annuali.

Totale costo annuo del lavoro	
2011	102.392.802
2012	102.903.367
2013	99.607.478
2014	94.649.084
2015	94.782.159

3 I FONDI DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

La contrattazione integrativa dell'Azienda sanitaria di Carbonia, disciplinata dall'art. 40 del decreto legislativo n. 165/2001, ha previsto cinque distinte aree di contrattazione: 1) la dirigenza medico-veterinaria, 2) la dirigenza sanitaria non medica, 3) la dirigenza professionale-tecnica-amministrativa, 4) la dirigenza delle professioni sanitarie, 5) il comparto, comprendente il personale non dirigente amministrativo, sanitario, tecnico e professionale.

Per ciascuna area la retribuzione accessoria è composta da tre fondi: a) il fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro, b) il fondo per la retribuzione di posizione, c) il fondo per la retribuzione di risultato/produttività collettiva.

La procedura di contrattazione è avviata, per ogni esercizio, con l'adozione di un atto formale di costituzione dei fondi di pertinenza dell'Amministrazione, in base al quale è definito l'accordo con le organizzazioni sindacali, per l'utilizzo delle risorse a disposizione. A tali atti è allegata la relazione illustrativa ed economico finanziaria, redatta in conformità allo schema predisposto nella circolare del MEF n. 25/2012, contenente la descrizione della loro consistenza e la attestazione di compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e contrattuali (art. 40, comma 3- sexies del Decreto Legislativo n. 165/2001).

Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dal Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 40 bis comma 1 del decreto legislativo n. 165/2011.

Di particolare rilevanza è il dettato del comma 2-bis dell'art.9 del D.L. n. 78/2010 il quale ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

Nell'ambito dei controlli effettuati da questa Sezione sui consuntivi 2013 e 2014, l'Ufficio istruttore, ai fini della verifica della correttezza della procedura adottata nonché del rispetto dei limiti normativi e contrattuali, ha inviato al Presidente del Collegio sindacale e al Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria note di richieste⁶ sia documentali che di informazioni e precisazioni, concernenti *"l'analisi di compatibilità dei costi della contrattazione integrativa"*, a cui è stato dato riscontro non sempre in maniera esaustiva e soddisfacente⁷.

Anche la Direzione generale della Sanità, nell'ambito della procedura di controllo di cui all'art. 29 della L.R. n. 10/2006, per l'esercizio 2013 e l'esercizio 2014, ha invitato il Collegio sindacale della ASL di Carbonia a fornire elementi in merito alla situazione dei fondi integrativi (rispetto dei limiti imposti dalla contrattazione vigente nella determinazione e utilizzo dei fondi contrattuali), in particolare alla ricognizione dei fondi contrattuali del Comparto ed il recupero delle mensilità erogate senza valido titolo, a seguito della sentenza della Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione Sardegna n. 2 del 19 gennaio 2015.

Preliminarmente è necessario evidenziare che sulla materia in esame nei confronti dell'Azienda di Carbonia, sono intervenute diverse decisioni giurisdizionali (sentenza Tribunale di Cagliari n. 777 del 2.10.2014; sentenza Corte dei conti Sezione giurisdizionale per la Regione Sardegna n. 2 del 19.01.2015) concernenti le irregolarità amministrative e contabili sulla costituzione e l'utilizzo del fondo per il finanziamento delle fasce retributive, del fondo per la remunerazione della produttività collettiva e di quello per il lavoro straordinario dell'Area Comparto, i cui effetti si stanno determinando nella materia oggetto del presente controllo. Gli effetti di tali decisioni esulano dall'ambito proprio dei controlli intestati a questa Sezione di controllo che, pertanto, deve limitarsi ad una ricognizione delle prospettazioni contabili della Azienda sanitaria, pervenute all'Ufficio di controllo, senza esprimersi in merito alle procedure di recupero dei fondi erogati per le fasce retributive senza valido titolo.

Il Collegio sindacale⁸ ha riferito, come richiesto dai questionari rendiconto 2013 e 2014⁹ (parte seconda, punti 13 e ss), che:

⁶ Note Corte dei conti n. 6322 del 27 ottobre 2015; n. 414 del 03 febbraio 2016; n. 2757 del 22 aprile 2016; n. 6999 del 25 ottobre 2016; n. 7371 del 30.11.2016.

⁷ Note ASL Carbonia: prot. ASL n. 510 del 10 febbraio 2016; n. 10645 del 11 maggio 2016; n. 11085 del 17 maggio 2016; ns prot. n. 6744 del 12 novembre 2015; prot. ASL n. 27479 del 16 dicembre 2016.

⁸ Vedi nota dell'11.05.2016, allegato 1 alla nota ASL n. 11085 del 17.05.2016 e allegato alla nota n. 5975/2016 del Servizio personale.

⁹ Alla data odierna non risulta ancora pervenuto il questionario 2014, in quanto il relativo rendiconto è stato approvato in data 25.11.2016, con deliberazione regionale n. 63/54. Comunque, l'Azienda, con nota n. 5975/2016 del Servizio personale, ha inviato quella parte del questionario relativa alla contrattazione integrativa.

1) nel costo del personale non sono compresi i fondi per la retribuzione di risultato, maturata già nel diritto nel corso del 2013 e del 2014, ma non ancora corrisposta¹⁰;

2) la determinazione delle risorse dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa rispetta gli indirizzi di coordinamento regionale ed i limiti fissati dai CCNL di riferimento. In particolare: a) nel bilancio 2013 risultano iscritti oneri relativi alla contrattazione integrativa per € 10.878.215,98 (fondi); risultano inoltre iscritti debiti verso personale dipendente per € 445.198,34, totale € 11.323.414,32; b) nel bilancio 2014 gli oneri relativi alla contrattazione integrativa sono iscritti per complessivi € 2.119.000; c) il Collegio sindacale ha verificato la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio nell'anno 2013 con i propri verbali, esprimendo, a seguito delle deliberazioni definitive dei fondi di pertinenza per quell'anno, con proprio verbale n. 17/2014 parere favorevole sulla contrattazione integrativa dell'intera area della dirigenza, mentre con i verbali n. 7/2014 e n. 9/2014, ha espresso parere **negativo** sui fondi produttività del comparto, confermato anche nel verbale n. 18/2016; d) il Collegio sindacale non si è finora espresso in merito alla contrattazione del 2014, perché non ancora avviata.

Si esprimono perplessità su gli importi di € 10.878.215,98 e di € 2.119.000, indicati dal Collegio sindacale, quali oneri relativi alla contrattazione integrativa iscritti rispettivamente nel bilancio 2013 e nel bilancio 2014. Tali importi sembrano riferirsi alle risorse residue¹¹ e non alle risorse a disposizione della contrattazione integrativa (eventualmente al lordo degli oneri riflessi + IRAP), di cui si chiede contezza alla lett. a) punto 13.1.1 pag. 26 del questionario, che dall'esame degli atti deliberativi e dai prospetti inviati dall'Azienda sanitaria risulterebbero pari ad € 15.590.066 per il 2013 e ad € 15.707.924 per il 2014, al netto degli oneri aggiuntivi.

Infatti, in riferimento all'anno 2013, dalla lettura della nota integrativa, nonché dalla nota n. 27479/2016, si evince che l'importo suindicato (€ 10.878.215,98, stornato dal conto "*Debiti verso il personale dipendente*" a seguito delle decisioni prese dalla Direzione generale, sentiti il Servizio di Programmazione sanitaria ed economico finanziaria della Regione Sardegna ed il Collegio sindacale)¹², è allocato nel Fondo oneri da liquidare al personale, "*morimentato nell'esercizio 2013*

¹⁰ Nella nota ASI n. 27479 si precisa che per quanto concerne i fondi per la retribuzione di risultato 2013 "si evidenzia che gli stessi non sono compresi nel costo del personale ma trovano allocazione nella voce fondo oneri da liquidare, in quanto all'epoca tali somme non risultavano erogate e non avevano natura di debito certo ed esigibile nei confronti del personale dipendente".

¹¹ Vedi ss. nota n. 7371 del 30.11.2016; note ASI prot. PI/2016/5976 del 16.11.2016 e prot. PG/2016/27479 del 16.12.2016.

¹² Nota integrativa 2013 -pag. 5 e pag. 38.

per contenere i Fondi contrattuali così come rideterminati a seguito delle deliberazioni aziendali”¹³ del Direttore generale n. 2064 del 10.12.2013 “Rideterminazione dei fondi contrattuali del personale dipendente - Area comparto sanità, per gli anni dal 2004 al 2013” e n. 127 del 29.01.2014”. “Riconoscimento dei costi afferenti i fondi contrattuali del personale dipendente per l’Area comparto sanità per gli anni dal 2004 al 2012”. “Tale fondo per oneri racchiude i fondi contrattuali relativi al Comparto e alla Dirigenza, limitatamente ai fondi contrattuali residui 2013, che per definizione rappresentano passività che sono certe nell’esistenza, mentre indeterminato è l’importo da pagare nei confronti di ogni singolo beneficiario o la data in cui potrà essere effettuato il pagamento”.

La sua composizione al 31.12.2013 risulta essere la seguente, per il Comparto:

- fondo remunerazione condizioni di lavoro anni dal 2004 al 2012 (somme residue¹⁴) € 2.025.616,68 (1);
- fondo produttività collettiva anni dal 2004 al 2012 (somme residue) € 6.839.101,64 (2) (tot. (1)+(2)=8.864.718,32);
- fondo remunerazione condizioni di lavoro anno 2013 (somme residue) € 359.051,23;
- fondo produttività collettiva anno 2013 (somme residue) € 1.032.588,29;
- per le Aree della Dirigenza l’accantonamento al fondo oneri da liquidare ammonta complessivamente a € 621.858,14, per un totale complessivo di € 10.878.215,98.

Dall’esame della documentazione acquisita e dai colloqui intercorsi con l’Amministrazione si deduce¹⁵ che con l’approvazione del Direttore generale/Commissario straordinario della determinazione definitiva dei fondi contrattuali, per l’anno e per le aree di riferimento, le deliberazioni di riferimento sono trasmesse al Collegio dei Sindaci, “in quanto Organo dell’Azienda perché esprima il proprio parere” e “per opportuna conoscenza” alle Organizzazioni sindacali interessate, ognuno per le determinazioni di propria competenza. Queste ultime, accertata la consistenza ed iscrizione in bilancio dei fondi della retribuzione di risultato, trasmettono al Collegio sindacale il verbale di Intesa concordato con la Direzione aziendale, e l’allegata relazione tecnico finanziaria ed illustrativa. Si osserva che il parere del Collegio sindacale circa la

¹³ Nota integrativa 2013, pag. 21-24.

¹⁴ Il Collegio sindacale nel verbale n. 9 del 10.09.2014 ha espresso forti perplessità in merito alla ricostituzione, nell’esercizio 2013 dei fondi contrattuali attraverso le risorse residue 2004-2012, figurativamente accantonate dall’Azienda con le deliberazioni n. 2064/2013 e n. 127/2014, perché non rappresenterebbero un debito nei confronti del personale ma svolgerebbero una mera funzione conoscitiva.

¹⁵ La nota dell’Ufficio istruttore n. 7371 del 30.11.2016, invitava i destinatari in indirizzo -Collegio sindacale e Commissario straordinario- ad inviare dettagliata relazione esplicativa in merito all’iter procedurale avviato con le delibere del Direttore generale/Commissario di costituzione dei fondi integrativi.

compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge (art. 40 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001), è espresso a seguito delle Intese con le Organizzazioni sindacali, quale atto propedeutico alle fasi della liquidazione delle competenze, e non anche sui provvedimenti di costituzione dei fondi, nei confronti dei quali l'Organo di controllo sembra operare in una situazione di silenzio-assenso¹⁶. A seguito del parere favorevole dei Revisori, il Direttore generale con propria deliberazione adotta la "presa d'atto della contrattazione collettiva integrativa e liquidazione della retribuzione di risultato/produttività".

Inoltre, sembrerebbe che le risorse a disposizione vengano iscritte nel conto costo del personale, alla fine dell'esercizio, nella misura concernente i fondi liquidati, mentre la parte residua viene accantonata nell'apposito fondo, per la futura liquidazione¹⁷.

La quantificazione relativa alle competenze stipendiali e accessorie del personale è stata effettuata dall'Azienda dal 2010, sulla base delle risultanze, definite fino al 2009, dalla Società ISSOS.

Di seguito riportano le risultanze sui controlli effettuati per le diverse aree di contrattazione. Si precisa che i dati contenuti nei prospetti degli anni 2013 e 2014 sono stati inviati dalla Azienda sanitaria con nota prot. n. PI/2016/2432¹⁸, a firma del Responsabile del Servizio del personale.

3.1 L'area della dirigenza

Le OO.SS della dirigenza, con verbale dell'01.07.2014, "preso atto che per l'anno 2013 gli Uffici competenti hanno confermato che la consistenza del fondo della retribuzione di risultato (per tutte le aree) al netto degli oneri riflessi a carico dell'ente è pari a € 524.086,41", accertato che la consistenza dei fondi è identica a quella dell'anno 2012 e degli anni 2011 e 2010, hanno concordato con la Direzione aziendale di erogare l'indennità di retribuzione di risultato per la valutazione del personale individuale secondo le modalità del Regolamento per la valutazione del personale, adottato dall'Amministrazione con deliberazione n. 203 del 15.02.2012.

¹⁶ Art. 4 CCNL del 19.04.2004.

¹⁷ In riferimento alla retribuzione di risultato Aree dirigenziali 2013, nel Modulo IV Sez. I della relazione economico finanziaria si riporta che: l'imputazione/variazione dei valori di competenza trovano riscontro nelle forme e nei modi consentiti dal Sistema informatico adottato dalla Regione Sardegna (SISar). Nella Sez. II si riporta che: Il limite di spesa dell'anno precedente è rispettato. Nel fondo di cui trattasi non hanno gravato le spese di progetti. Nella Sez. III si riporta che: Gli importi complessivi indicati come risorse dell'anno 2013 sono verificabili nei mastri contabili relativi ai ruoli di competenza.

Vedi schema relazione tecnico finanziaria predisposto dal MEF al Modulo IV, Sez. I-II-III.

¹⁸ Allegato n. 2 alla nota n. 11085 del 17.05.2016.

Successivamente, il succitato verbale è stato inviato, con la Relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa, al Collegio sindacale, il quale, con verbale n. 17 del 26.11.2014, ha espresso “parere favorevole sulla costituzione dei fondi della dirigenza per l’anno 2013”.

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 32/C del 15 gennaio 2015 è stata decretata la “*presa d’atto accordo della contrattazione collettiva integrativa e liquidazione della retribuzione di risultato anno 2013*” per tutte le aree della dirigenza. Le risorse corrisposte rideterminate nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti (art. 9 comma 2-bis e comma 17 del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010), ammontano a € 505.887,96, “in misura inferiore rispetto a quanto iscritto nel bilancio consuntivo 2013”.

Alla data odierna, oltre agli atti deliberativi concernenti la costituzione dei fondi integrativi 2014, non risulta ancora definito alcun provvedimento di competenza delle OO.SS e del Collegio sindacale. Come si evince dalla tabella n. 5, l’Azienda non ha ancora disposto l’erogazione della retribuzione del risultato per le aree dirigenziali, ad eccezione di quanto indicato nei prospetti inviati a questo Ufficio istruttore per i dirigenti veterinari.

3.1.1 Dirigenza medico veterinaria

Con deliberazione del Direttore generale n. 2016 del 10.12.2014¹⁹ e n. 559/C del 22.04.2015 sono stati determinati in via definitiva i fondi contrattuali dei Dirigenti medici-veterinari rispettivamente dell’anno 2013 e dell’anno 2014, nel rispetto dell’art. 9, comma 2 bis e del comma 17 del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010²⁰.

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi ai fondi contrattuali della dirigenza medico veterinaria e al loro utilizzo per l’anno 2013 e per l’anno 2014.

¹⁹ Vedi deliberazioni D.G. n. 416 del 19.03.2014 per quantificazione risorse provvisorie dei fondi 2013 -2014 e n. 1709 del 22.10.2014 per quantificazione risorse definitive 2013, rettificata con deliberazione D.G. n. 2016/2014 a seguito di giusto riscontro del numero dei dirigenti medici in servizio.

²⁰ Nel 2010 numero medio per anno dirigenti medici veterinari in servizio pari 376,5unità, (355 medici e 21,5 veterinari), nel 2013 pari a 369,5 unità (347,5 medici e 22 veterinari) e nel 2014 pari a 371 unità (350,5 medici e 20,5 veterinari).

Tabella 4 – Contrattazione integrativa 2013

Area dirigenza medica veterinaria	Fondo 2010	Delib.az. costituzione fondi 2013	Disponibilità A	Oneri riflessi B	IRAP C	Totale D=A+B+C	Utilizzol erogato * E	Somma residua * F=A-E
Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro del personale ruolo sanitario - dirigenza medica e veterinaria	1.507.358	n. 2016/2014	1.477.371	394.163	74.299	1.945.833	1.373.958	103.413
Fondo per il finanziamento della indennità di specificità medica, retribuzione di posizione ecc. del personale ruolo sanitario - dirigenza medica e veterinaria	5.620.864	n. 2016/2014	5.509.043	1.469.813	277.059	7.255.914	5.335.238	173.804
Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato e la qualità delle prestazioni individuali del personale ruolo sanitario - dirigenza medica	395.502	n. 2016/2014	387.147	103.291	19.470	509.907	348.278	38.869
Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato e la qualità delle prestazioni individuali del personale ruolo sanitario - dirigenza veterinaria	35.987	n. 2016/2014	35.987	9.601	1.810	47.398	30.854	5.133
Totale parziale	7.559.711		7.409.547	1.976.867	372.638	9.759.053	7.088.328	321.219

Elaborazione Corte dei conti (valori espressi in euro)

*al netto degli oneri riflessi ed IRAP

Tabella 5 – Contrattazione integrativa 2014

Area dirigenza medica veterinaria	Fondo 2010	Delib.az. costituzione fondi 2014	Disponibilità A	Oneri riflessi B	IRAP C	Totale D=A+B+C	Utilizzol erogato * E	Somma residua * F=A-E
Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro del personale ruolo sanitario - dirigenza medica e veterinaria	1.507.358	n. 559/2015	1.485.339	396.288	37.876	1.919.503	1.424.764	60.575
Fondo per il finanziamento della indennità di specificità medica, retribuzione di posizione ecc. del personale ruolo sanitario - dirigenza medica e veterinaria	5.620.864	n. 559/2015	5.538.753	1.477.739	141.238	7.157.730	5.281.959	256.794
Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato e la qualità delle prestazioni individuali del personale ruolo sanitario - dirigenza medica	395.502	n. 559/2015	390.489	104.182	9.957	504.629	-	390.489
Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato e la qualità delle prestazioni individuali del personale ruolo sanitario - dirigenza veterinaria	35.987	n. 559/2015	34.313	9.155	875	44.343	30.854	3.459
Totale parziale	7.559.711		7.448.893	1.987.365	189.947	9.626.204	6.737.576	711.316

Elaborazione Corte dei conti

*al netto degli oneri riflessi ed IRAP

Valori espressi in euro

La tabella successiva confronta le risorse a disposizione negli anni 2010-2014 nel rispetto delle disposizioni normative.

Tabella 6 - Disponibilità fondi integrativi 2010-2014²¹

Dirigenza medico-veterinaria	Fondo 2010	Fondo 2011	Fondo 2012	Fondo 2013	Fondo 2014
Fondo per il trattamento nel servizio legato alle condizioni di lavoro del personale ruolo sanitario - dirigenza medica e veterinaria	1.507.358	1.485.339	1.489.342	1.477.371	1.485.339
Fondo per il finanziamento della medicina di specialistica medica, distribuzione di personale e del personale ruolo sanitario - dirigenza medica e veterinaria	5.620.864	5.538.753	5.553.682	5.509.043	5.538.753
Fondo per il finanziamento della distribuzione di personale e della qualità delle prestazioni individuali del personale ruolo sanitario - dirigenza medica e veterinaria	431.489	423.690	424.804	423.133	424.802
Totale	7.559.711	7.447.781	7.467.828	7.409.547	7.448.893

Elaborazione Corte dei conti

*al netto degli oneri riflessi ed IRAP

Valori espressi in euro

3.1.2 Dirigenza sanitaria non medica, professionale, tecnica e amministrativa

Con deliberazione del Direttore generale n. 1708 del 22.10.2014²² e n. 560/C del 22.04.2015 sono stati determinati in via definitiva i fondi contrattuali della dirigenza sanitaria non medica, rispettivamente dell'anno 2013 e dell'anno 2014, nel rispetto dell'art. 9, comma 2 bis del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010²³.

Con deliberazione del Direttore generale n. 2017 del 10.12.2014²⁴ e n. 558/C del 22.04.2015 sono stati determinati in via definitiva i fondi contrattuali della dirigenza professionale, tecnica e amministrativa, rispettivamente dell'anno 2013 e dell'anno 2014, nel rispetto dell'art. 9, comma 2 bis del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010²⁵.

²¹ Vedi deliberazioni D.G. n. 119 del 03.05.2011; n. 1909 del 20.11.2014; n. 1910 del 20.11.2014; n. 2016 del 10.12.2014; n. 359 del 22.04.2015.

²² Vedi deliberazioni D.G. n. 415 del 19.03.2014 per quantificazione risorse provvisorie dei fondi 2013 -2014.

²³ Nel 2010 numero medio per anno dirigenti sanitari in servizio pari 34 unità, nel 2013 pari a 29,5 unità e nel 2014 pari a 30 unità.

²⁴ Vedi deliberazioni D.G. n. 413 del 19.03.2014 per quantificazione risorse provvisorie dei fondi 2013 -2014 e n. 1707 del 22.10.2014 per quantificazione risorse definitive 2013, rettificata con deliberazione D.G. n. 2017/2014 a seguito di giusto riscontro del numero dei dirigenti medici in servizio.

²⁵ Nel 2010 numero medio per anno dirigenti PTA in servizio pari 10 unità, nel 2013 e nel 2014 pari a 9,5 unità.

Con deliberazione del Direttore generale n. 2087 del 10.12.2014²⁶ e n. 561/C del 22.04.2015 sono stati determinati in via definitiva i fondi contrattuali della dirigenza delle professioni sanitarie (infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica), rispettivamente dell'anno 2013 e dell'anno 2014, nel rispetto dell'art. 9, comma 2 bis del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010²⁷.

Si osserva che quest'ultima figura dirigenziale è stata costituita successivamente al 2010 con la variazione della dotazione organica dell'area medico-veterinaria²⁸.

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi ai fondi contrattuali della dirigenza SPTA ed al loro utilizzo per l'anno 2013²⁹ e per l'anno 2014.

Tabella 7 – Contrattazione integrativa 2013

Area dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica, Amministrativa	Fondo 2010	Delibera- zione costituzione fondi 2013	Disponibilità A	Oneri rilevati B	IRAP C	Totale D=A+B+C	Utilizzo/ erogato* E	Somma residua ** F=A-E
Fondo per il trattamento accidentario legato alle condizioni di lavoro del personale dirigenza sanitaria	130.873	n. 1708/2014	113.551	30.295	5.711	149.557	75.745	37.806
Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, equiparazione, indennità di direzione di struttura complessa, ecc. del personale dirigenza sanitaria	301.362	n. 1708/2014	261.476	69.762	13.150	344.388	254.914	6.562
Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato e la qualità delle prestazioni individuali del personale dirigenza sanitaria	76.406	n. 1708/2014	66.294	17.687	3.334	87.315	58.912	7.381
Totale parziale	508.641		441.321	117.744	22.195	581.260	389.571	51.750
Fondo per il trattamento accidentario legato alle condizioni di lavoro del personale dirigenza PTA	1.061	n. 2017/2014	1.008	269	51	1.328		1.008
Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, equiparazione, indennità di direzione di struttura complessa, ecc. del personale dirigenza PTA	199.715	n. 2017/2014	189.729	50.620	9.542	249.891	178.846	10.883

²⁶ Vedi deliberazioni D.G. 561/C del 22.04.2014 determinazione fondi contrattuali personale dipendente – area dirigenza professioni sanitarie anni 2013-2014.

²⁷ Nel 2010 numero medio per anno dirigenti PTA in servizio pari 1 unità, come nel 2013 e nel 2014.

²⁸ Vedi deliberazioni D.G./Commissario n. 1281/2007; n. 1396/2010; n. 173/2011

²⁹ Vedi nota n. PG/2016/2432 servizio personale "nella colonna E (utilizzo/erogato) le risorse utilizzate per la retribuzione di risultato della dirigenza sanitaria sono aggiornate all'ultima liquidazione avvenuta nel settembre 2015".

Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato e la qualità delle prestazioni individuali del personale - dirigenza PTA	16.191	n. 2017/2014	15.382	4.104	774	20.259	9.049	6.332
Totale parziale	216.967		206.119	54.993	10.366	271.478	187.896	18.223
Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro del personale - dirigenza Prof. stom. sanitario		n. 2087/2014 ³⁰ n. 561/2015	71	19	4	93	-	71
Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, equiparazione, anzianità di direzione di struttura complessa, ecc. del personale - dirigenza Prof. stom. sanitario		n. 2087/2014 n. 561/2015	29.877	7.971	1.503	39.351	22.889	6.988
Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato e la qualità delle prestazioni individuali del personale - dirigenza Prof. stom. sanitario		n. 2087/2014 n. 561/2015	1.079	288	54	1.422	-	1.079
Totale parziale	-		31.027	8.278	1.560	40.865	22.889	8.138
Totale complessivo	725.609		678.467	181.015	34.121	893.603	600.356	78.111

Elaborazione Corte dei conti

*al netto degli oneri riflessi ad IRAP

Valori espressi in euro

³⁰Vedi delibere n. 2087 del 17.12.2014 e n. 561/C del 22.04.2015.

Tabella 8 – Contrattazione integrativa 2014

Area dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica, Amministrativa	Fondo 2010	Deliberaz. costituzione fondi 2014	Disponibilità A	Oneri riflessi B	IRAP C	Totale D=A+B+C	Utilizzo/ erogato* E	Somma residua F=A-E
Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro del personale di dirigenza sanitaria	130.873	n. 560/2015	115.476	30.809	2.945	149.229	80.275	35.201
Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, equiparazione, indennità di direzione di struttura complessa, ecc. del personale di dirigenza sanitaria	301.362	n. 560/2015	265.908	70.944	6.781	343.633	248.831	17.077
Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato e la qualità delle prestazioni individuali del personale di dirigenza sanitaria	76.406	n. 560/2015	67.417	17.987	1.719	87.124	-	67.417
Totale parziale	508.641		448.801	119.740	11.444	579.986	329.106	119.696
Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro del personale di dirigenza API	1.061	n. 558/2015	1.008	269	26	1.303	46	962
Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, equiparazione, indennità di direzione di struttura complessa, ecc. del personale di dirigenza API	199.715	n. 558/2015	189.729	50.620	4.838	245.187	184.699	5.030
Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato e la qualità delle prestazioni individuali del personale di dirigenza API	16.191	n. 558/2015	15.382	4.104	392	19.878	-	15.382
Totale parziale	216.967		206.119	54.993	5.256	266.368	184.745	21.374
Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro del personale di dirigenza Professioni sanitarie		n. 561/2015	71	19	2	91	-	71
Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, equiparazione, indennità di direzione di struttura complessa, ecc. del personale di dirigenza Professioni sanitarie		n. 561/2015	29.877	7.971	762	38.610	22.889	6.988
Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato e la qualità delle prestazioni individuali del personale di dirigenza Professioni sanitarie		n. 561/2015	1.079	288	28	1.395	-	1.079
Totale parziale	-		31.027	8.278	791	40.096	22.889	8.138
Totale complessivo	725.609		685.947	183.011	17.492	886.449	536.739	149.208

Elaborazione Corte dei conti

*al netto degli oneri riflessi ed IRAP

Valori espressi in euro

La tabella successiva confronta le risorse a disposizione negli anni 2010-2014 nel rispetto delle disposizioni normative.

Tabella 9 - Disponibilità fondi integrativi 2010-2014³¹

Dirigenza sanitaria, professionale, tecnico, amministrativa	Fondo 2010	Fondo 2011	Fondo 2012	Fondo 2013	Fondo 2014
Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro del personale ruolo sanitario - dirigenza SPTA	131.934	131.934	118.462	114.630	116.555
Fondo per il finanziamento della indennità di posizione - contribuzione di posizione - SPTA del personale ruolo sanitario - dirigenza SPTA	501.077	501.077	470.055	481.082	485.514
Fondo per il finanziamento della contribuzione di risultato - la qualità delle prestazioni individuali del personale ruolo sanitario - dirigenza SPTA	92.598	92.598	84.732	82.755	83.878
Totale	725.609	725.609	673.248	678.467	685.947

Elaborazione Corte dei conti

*al netto degli oneri riflessi ed IRAP

Valori espressi in euro

3.2 L'area del Comparto - Personale non dirigente

Con deliberazione del Direttore generale n. 2064 del 10.12.2013 avente ad oggetto "Rideterminazione fondi contrattuali del personale dipendente – Area comparto sanità -anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013" l'Azienda, "alla luce della presa d'atto della nullità delle clausole contenute negli accordi decentrati sottoscritti negli anni 2005 e 2008" ha provveduto a rideterminare i fondi contrattuali per i summenzionati anni. Successivamente, con deliberazione del Direttore generale n. 127 del 29.01.2014 ha effettuato la "Ricognizione dei costi afferenti i fondi contrattuali del personale dipendente – Area comparto sanità -anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012", necessaria al fine di rilevare gli sforamenti del Fondo fasce e gli eventuali residui positivi del Fondo produttività e del Fondo delle condizioni di lavoro.

In ottemperanza alle disposizioni dettate dall'art. 9, commi 2 bis e 17, del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010 ed in applicazione della circolare n. 12/2011 del MEF, con le

³¹ Vedi deliberazioni n. 121 del 03.05.2011; n. 1911 del 20.11.2014; n. 1912 del 20.11.2014; n. 1708 del 22.10.2014; n. 560 del 22.04.2015. Vedi deliberazioni n. 509 del 22.07.2011; n. 1907 del 20.11.2014; n. 1908 del 20.11.2014; n. 2017 del 10.12.2014; n. 558 del 22.04.2015. Vedi deliberazioni n. 2087 del 10.12.2014; n. delib. n. 561 del 22.04.2015.

deliberazioni D.G. n. 1905/2014, n. 1906/2014, n. 1710/2014, n. 2018/2014³² l'Azienda ha poi proceduto alla costituzione dei fondi definitivi rispettivamente per gli anni 2011, 2012 e 2013.

Come riferito in precedenza, il Collegio sindacale, con propri verbali n. 7 del 09.07.2014, n. 9 del 10.09.2014 e n. 18 del 03.08.2016, ha espresso parere contrario sui fondi di produttività del Comparto dell'anno 2013. *“in merito alla ricostituzione, nell'esercizio 2013, dei fondi contrattuali attraverso le risorse residue relative al periodo 2004-2012, figurativamente accantonate dall'Azienda con le deliberazioni n. 2064/2013 e n. 127/2014” ed in particolare “con riferimento alla possibilità, prospettata dall'Azienda, di compensare i crediti certi liquidi ed esigibili vantati dall'Azienda nei confronti dei dipendenti (derivanti dalla nullità degli accordi sindacali che avevano previsto un illegittimo utilizzo dei fondi contrattuali) con le predette risorse residue relative al periodo 2004-2012, le quali non rappresenterebbero un debito nei confronti del personale, ma svolgerebbero una mera funzione conoscitiva”*³³.

Le perplessità dell'Organo di controllo sono state riprese anche dalla Direzione generale alla Sanità con la determinazione n. 522 del 03.06.2015 (espressione parere favorevole di legittimità e merito sul bilancio di esercizio 2013), nella quale il Servizio competente, in accordo con il Collegio sindacale, ha rappresentato *“la necessità di formulare un quesito al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Dipartimento della Funzione Pubblica in merito alle modalità di recupero, anche in compensazione, dei crediti vantati dall'Azienda nei confronti dei propri dipendenti”*, nonché *“di acquisire indirizzi interpretativi e applicativi da parte della Giunta regionale, in merito a quanto disposto dalla L.R. n. 5/2015, commi 13-17 dell'art. 29”*.

Per quanto attiene alla richiesta dei pareri, il Commissario straordinario della ASL di Carbonia, con nota n. PG/2016/11085 del 17.05.2016, riferisce che *“si ignora se il Collegio sindacale, che lo annunciò, abbia mai dato corso alla suindicata richiesta di pareri, che per quanto consta non dovrebbero essere stati acquisiti, ammesso che fossero ammissibili. Diverso è il discorso per quanto attiene all'applicazione della legge regionale n. 5/2015, art. 29, cc. 13-17.... All'indomani dell'entrata in vigore della legge regionale n. 5/2015, la scrivente Azienda ha acquisito un parere legale in merito alla portata applicativa della predetta legge (all. 3)... Al contempo, anche le Organizzazioni sindacali hanno prodotto e presentato un loro documento, contenente una proposta interpretativa di segno alternativo sostenendone una sua plausibilità giuridica (all. 4) ...Stante il contrasto fra le due letture,*

³² Nel 2010 numero medio per anno personale comparto in servizio pari 1386 unità, nel 2013 pari a 1373 unità e nel 2014 pari a 1411 unità.

³³ Vedi determinazione RAS n. 522/2015.

abbiamo provveduto a inviare l'una e l'altra all'Amministrazione regionale, sollecitando l'adozione di indirizzi interpretativi (all. 5)³⁴.

In riferimento all'attuale situazione dei fondi di produttività del Comparto, il Servizio personale nella nota n. 2432/2016 ritiene utile chiarire alcuni aspetti relativi ai pareri negativi espressi dal Collegio sindacale negli indicati verbali nn. 7 e 9 del 2014, che "vertevano essenzialmente sulla proposta formulata dall'Amministrazione tesa alla liquidazione, al Personale del Comparto, della produttività 2013. Le risorse a disposizione della contrattazione decentrata erano costituite dalla sommatoria del Fondo di competenza (anno 2013) e dalle risorse residue del Fondo della produttività e del Fondo delle condizioni di lavoro provenienti dagli anni precedenti (2004-2012). Anche la richiesta espressa dall'Assessorato alla Sanità nella nota citata nel verbale n. 7, nella quale si invitava l'Azienda a non procedere alla erogazione della produttività, nasceva dall'esigenza di avere dei chiarimenti in ordine al confronto tra i dati rideterminati dalla ASL e quelli elaborati dalla ditta ISSOS. L'Assessorato, a seguito dei chiarimenti forniti, non entrò più in merito alla questione della liquidazione della produttività, riconoscendo piena autonomia all'Azienda. L'Amministrazione prese atto del parere negativo del Collegio sindacale e non procedette alla liquidazione della produttività 2013. Si precisa che a tutt'oggi la produttività 2013 dell'area Comparto non è stata ancora corrisposta".

"Per quanto concerne il recupero delle mensilità erogate senza valido titolo, ossia fasce economiche, sulla base della deliberazione n. 1801 del 04.11.2013, l'Azienda ha recuperato nelle buste paga dei dipendenti in servizio coinvolti nella vicenda: per l'anno 2014 € 576.900,68 e per l'anno 2015 € 155.247,14. Si precisa che nell'anno 2015 in forza dell'atto deliberativo n. 1099/C del 15.07.2015 (che ha recepito l'art. 209, comma 14-17 della L.R. n. 5 del marzo 2015), la trattenuta è stata sospesa nel mese di luglio, con la restituzione delle quote relative a giugno-maggio-aprile, ossia dalla data di entrata in vigore della legge regionale".

Nella relazione sul controllo del bilancio di esercizio 2014, la Direzione generale alla Sanità³⁵, riferisce: "Con riferimento ai fondi contrattuali ricostituiti con le risorse residue relative al periodo 2004-2012, il Servizio, attraverso la nota n. 4750/2016, ha in primo luogo preso atto del parere negativo

³⁴ Allegati alla nota del Commissario straordinario n. 11085 del 17 maggio 2016.

³⁵ Vedi L.R. n. 17/2016. Le nuove disposizioni normative hanno modificato le procedure di controllo sui bilanci di esercizio delle aziende sanitarie regionali. In particolare gli artt. 11 e 12 della nuova legge hanno sostituito il testo dell'art. 29 e introdotto l'art. 29-bis alla L.R. n. 10/2006. Le nuove disposizioni hanno eliminato il controllo di legittimità e merito in capo all'Assessorato alla Sanità -Direzione generale- e devoluto alla Giunta regionale un controllo di natura economico-finanziaria consistente nella valutazione della conformità degli atti alle norme di contabilità. Nella nota prot. RAS n. 26787 del 17.10.2016 la Direzione generale precisa: "Ciò premesso, dato atto che la modifica normativa è intervenuta nel corso di una procedura di controllo già avviata, al fine di fornire a codesta Azienda le valutazioni di competenza, lo scrivente Servizio ha ritenuto opportuno concludere l'istruttoria la cui relazione riepilogativa si trasmette in allegato".

espresso dal Collegio sindacale nella relazione al bilancio di esercizio 2014 (verbale n. 22 del 20.12.2015). In particolare nella relazione al bilancio, il Collegio sindacale ha ribadito il parere contrario, precedentemente espresso nel verbale n. 9 del 10.09.2014, riguardo alla possibilità di compensare i crediti vantuti dall'Azienda nei confronti dei dipendenti con le predette risorse residue relative al periodo 2004-2012. Nella medesima nota n. 4750, il Servizio ha inoltre ricordato come, nelle more dell'acquisizione degli indirizzi interpretativi e applicativi da parte della Giunta regionale in merito a quanto disposto dalla L. R. n. 5/2015 ai commi 13-17 dell'art. 29, non si fosse potuto esprimere in merito alla problematica in parola in sede di parere sul bilancio d'esercizio 2013. Nel dare atto della mancata adozione di tali indirizzi da parte della Giunta regionale, nella citata nota n. 4750, il Servizio ha confermato il permanere dei dubbi interpretativi circa l'applicazione della norma sopra richiamata. Di conseguenza, nelle more della definizione di tale vertenza, il Servizio ha comunicato all'Azienda di poter accogliere la contemporanea iscrizione in bilancio dei fondi contrattuali, prudenzialmente iscritti tra i fondi per rischi ed oneri, e del corrispondente credito vantato dall'Azienda verso i dipendenti per le somme indebitamente erogate ai medesimi.

Inoltre, in merito alle modalità di contabilizzazione dei fondi contrattuali ricostituiti con le risorse residue relative al periodo 2004-2012, si precisa quanto segue:

- l'Azienda ha correttamente iscritto in bilancio il credito nei confronti dei dipendenti connesso al recupero delle somme indebitamente erogate in applicazione dei relativi accordi sindacali successivamente annullati;*
- nel contempo l'Azienda ha proceduto a contabilizzare, tra i fondi per rischi ed oneri dello Stato Patrimoniale, un fondo finalizzato a dare copertura all'eventuale onere derivante dal pagamento ai dipendenti dei fondi contrattuali in parola potenzialmente rideterminabili in applicazione delle rigenti disposizioni in materia;*
- tale contabilizzazione è avvenuta in assenza degli indirizzi interpretativi dell'art. 29 della L. R. n. 5/2015, con particolare riferimento alla non chiara formulazione dei commi 13 e 14, ed in ogni caso si riferisce ad un periodo in cui tale legge non era stata ancora approvata.*

Per quanto sopra esposto, nelle more della definizione della vertenza in argomento, si ritiene condivisibile la modalità di contabilizzazione dei fondi contrattuali ricostituiti con le risorse residue relative al periodo 2004-2012 adottata dall'Azienda".

Tabella 10 – Contrattazione integrativa 2013

Area comparto	Fondo 2010	Deliberaz. costituzione fondi 2013	Disponibilità A	Oneri riflessi B	IRAP C	Totale D=A+B+C	Utilizzo/ erogato E	Somma residua * F=A-E
Fondo per compensazione inquadramento e retribuzione di particolari condizioni di lavoro del personale ruolo sanitario/tecnico/amministrativo - comparto	3.074.664	n. 2018/2014	3.045.825	812.626	153.180	4.011.631	2.711.612	334.212
Fondo per finanziamento delle fasce retributive delle posizioni organizzative della sanità professionale specialistica del personale ruolo sanitario/tecnico/amministrativo - comparto	3.364.191	n. 2018/2014	3.332.636	889.147	167.604	4.389.387	3.450.168	-117.532
Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali del personale ruolo sanitario/tecnico/amministrativo - comparto	1.134.230	n. 2018/2014	1.123.591	299.774	56.507	1.479.872	101.641	1.021.950
Totale	7.573.084		7.502.052	2.001.547	377.291	9.880.890	6.263.422	1.238.630

Elaborazione Corte dei conti

*al netto degli oneri riflessi ed IRAP

Valori espressi in euro

Nella nota, ns. prot. n. 6744 del 12.11.2015, a firma del Collegio sindacale si afferma che nel 2013 “per quanto concerne l’area Comparto non si è proceduto alla contrattazione integrativa”, e nella nota prot. n. PG/2016/2432 del Servizio del personale, “si ribadisce che la produttività 2013 non è stata corrisposta al Personale del Comparto”. Pertanto, “si specifica che la somma di 101.641,22 (utilizzo erogato per la Produttività del personale ruolo sanitario/tecnico/amministrativo - comparto) è afferente a progetti che ricadono sulla produttività del Comparto”³⁶.

Inoltre la retribuzione di posizione erogata nel 2013 supera di € 117.532 la disponibilità del relativo fondo³⁷. Nel 2014 i fondi sono stati incrementati fino al limite consentito.

Con deliberazione D.G. n. 557/C del 22.04.2015 sono stati costituiti i fondi definitivi del Comparto per l’anno 2014, ma non si è ancora proceduto agli ulteriori adempimenti.

³⁶ Mail del 23.11.2016.

³⁷ Vedi Circolare MEF Modulo IV, Sez. I, lett. C): il limite di spesa rappresentato dal fondo risulta inferiore all’utilizzo a consuntivo delle risorse in sede di gestione. In questo caso l’Amministrazione accerta il superamento dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge e ne dispone contestualmente il recupero entro la tornata contrattuale successiva (CFR. art. 40 comma 3 quinquies del decreto legislativo n. 165/2001).

Tabella 11 – Contrattazione integrativa 2014

Area comparto	Fondo 2010	Deliberaz. costituzione fondi 2014	Disponibilità A	Oneri riflessi B	IRAP C	Totale D=A+B+C	Utilizzo/ erogato * E	Somma residua * F=A-E
Fondo per compensi lavoro straordinario e la remunerazione di particolari condizioni di lavoro del personale ruolo sanitario/tecnico/amministrativo comparto	3.074.664	n. 557/2015	3.074.664	820.320	78.404	3.973.388	2.967.943	106.720
Fondo per il finanziamento delle fasce retributive delle posizioni organizzative della indennità professionale specifica, ecc. del personale ruolo sanitario/tecnico/amministrativo comparto	3.364.191	n. 557/2015	3.364.191	897.566	85.787	4.347.544	2.932.579	431.612
Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali del personale ruolo sanitario/tecnico/amministrativo comparto	1.134.230	n. 557/2015	1.134.230	302.612	28.923	1.465.765	-	1.134.230
Totale	7.573.084		7.573.084	2.020.499	193.114	9.786.696	5.900.522	1.672.562

Elaborazione Corte dei conti

*al netto degli oneri riflessi ed IRAP

Valori espressi in euro

La tabella successiva confronta le risorse a disposizione negli anni 2010-2014 nel rispetto delle disposizioni normative.

Tabella 12 - Disponibilità fondi integrativi 2010-2014³⁸

Area comparto	Fondo 2010	Fondo 2011	Fondo 2012	Fondo 2013	Fondo 2014
Fondo per compensi lavoro straordinario e la remunerazione di particolari condizioni di lavoro del personale ruolo sanitario/tecnico/amministrativo comparto	3.074.664	3.025.860	2.977.055	3.045.825	3.074.664
Fondo per il finanziamento delle fasce retributive delle posizioni organizzative della indennità professionale specifica, ecc. del personale ruolo sanitario/tecnico/amministrativo comparto	3.364.191	3.310.791	3.257.391	3.332.636	3.364.191
Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali del personale ruolo sanitario/tecnico/amministrativo comparto	1.134.230	1.116.226	1.098.222	1.123.591	1.134.230
Totale	7.573.084	7.452.876	7.332.669	7.502.052	7.573.084

Elaborazione Corte dei conti

*al netto degli oneri riflessi ed IRAP

Valori espressi in euro

³⁸ Vedi deliberazioni n. 2064 del 10.12.2013; n. n. 1905 del 20.11.2014; 1906 del 20.11.2014; n. 2018 del 10.12.2014; n. 557 del 22.04.2015.

3.3 Quadri di sintesi

Tabella 13 – Risorse complessive contrattazione integrativa 2013

Dirigenti e comparto	Fondo 2010	Disponibilità 2013 A	Oneri riflessi B	IRAP C	Totale D=A+B+C	Utilizzo/ erogato * E	Somma residua * F=A-E
Trattamento economico avvenuto legato alle condizioni di lavoro	4.713.956	4.637.826	1.237.372	233.244	6.108.442	4.161.315	476.511
Ributazione di posizione	9.486.132	9.322.761	2.487.313	468.857	12.278.931	9.242.055	80.706
Ributazione di risultato/produzione	1.658.316	1.629.479	434.745	81.949	2.146.173	548.735	1.080.744
Totale	15.858.403	15.590.066	4.159.430	784.050	20.533.546	13.952.105	1.637.961

Elaborazione Corte dei conti

*al netto degli oneri riflessi ed IRAP

Valori espressi in euro

Tabella 14 – Risorse complessive contrattazione integrativa 2014

Dirigenti e comparto	Fondo 2010	Disponibilità 2014 A	Oneri riflessi B	IRAP C	Totale D=A+B+C	Utilizzo/ erogato * E	Somma residua * F=A-E
Trattamento economico avvenuto legato alle condizioni di lavoro	4.713.956	4.676.557	1.247.705	119.252	6.043.514	4.473.028	203.529
Ributazione di posizione	9.486.132	9.388.457	2.504.840	239.406	12.132.704	8.670.956	717.501
Ributazione di risultato/produzione	1.658.316	1.642.910	438.328	41.894	2.123.132	30.854	1.612.056
Totale	15.858.403	15.707.924	4.190.874	400.552	20.299.350	13.174.837	2.533.086

Elaborazione Corte dei conti

*al netto degli oneri riflessi ed IRAP

Valori espressi in euro

Come disposto dalle delibere di costituzione dei fondi definitivi, gli oneri relativi alla contrattazione integrativa da iscrivere nel bilancio 2013 sono pari a € 15.590.066,15 e nel bilancio 2014 pari a € 15.707.923,87, nei limiti delle disponibilità del 2010.

L'onere complessivo a carico dell'Azienda risulta pari a € 20.533.546 per il 2013 e € 20.299.350 per il 2014, mentre le somme erogate, alla data delle comunicazioni inviate, sono pari a € 13.952.105 nel 2013 ed € 13.174.837 nel 2014, al netto degli oneri riflessi ed IRAP. Le somme residue sono accantonate nei conti di pertinenza per le future erogazioni.

Il Collegio sindacale afferma che nel costo del personale iscritto nel bilancio 2013 e 2014 non sono compresi i fondi per la retribuzione di risultato, che ammontano a complessivi € 1.629.479 nel 2013 e € 1.612.910 nel 2014, al netto degli oneri riflessi ed IRAP.

In merito ad eventuali proventi ed oneri straordinari per sopravvenienze attive e passive, relative a competenze contrattuali registrate nei bilanci 2013 e 2014, poiché nessuna indicazione è pervenuta a seguito della ns. nota n. 7371 del 30.11.2016, si riportano le osservazioni/puntualizzazioni rese nelle corrispondenti note integrative.

Dalla nota integrativa del 2013: *“Tra le sopravvenienze attive per costi del personale³⁹ troviamo il provento straordinario conseguente al credito nei confronti del personale dipendente per quanto concerne il fondo fasce economiche per un importo di € 7.821.219⁴⁰. “Tra le sopravvenienze passive per altri costi del personale troviamo la rideterminazione dei fondi contrattuali del personale appartenente all’area del comparto”, operata a seguito delle deliberazioni aziendali⁴¹ 42*

Dalla nota integrativa del 2014: *“Nelle sopravvenienze attive per altri costi del personale del bilancio 2014⁴³ sono stati iscritti gli incrementi del credito nei confronti del personale dipendente a seguito della rettifica, in diminuzione, dei fondi contrattuali anno 2011-2012-2013 operata sul fondo fasce, in applicazione delle disposizioni contenute nel DPR n. 122 del 4 settembre 2013-art 9 comma 2 bis e alla circolare n. 12 del 15 aprile 2011 del Ministero dell’Economia e delle finanze”. “Tra le insussistenze attive⁴⁴ trovano iscrizione le riduzioni operate nei fondi contrattuali 2011-2012-2013 in applicazione delle disposizioni dell’art. 9 comma 2 bis già menzionato”. Tra gli oneri straordinari, “l’iscrizione sulle sopravvenienze passive⁴⁵ relative al costo del personale delle retribuzioni accessorie liquidate nei mesi di gennaio e febbraio 2014, ma di competenza dell’esercizio 2013”.*

³⁹ Importo complessivo iscritto tra le sopravvenienze attive per costi del personale € 8.065.216.

⁴⁰ Importo iscritto a seguito delle seguenti deliberazioni aziendali n. 1801/2013, n. 2064/2013 e n. 127/2014.

⁴¹ Deliberazioni D.G. n. 1801/2013, avente ad oggetto *“Progressioni orizzontali anni 2004/2005 e 2008. Presa d’atto dell’invalidità degli accordi decentrati aziendali. Sospensione fascia anni 2004/2005”. Recupero mensilità erogate senza titolo*; n. 2064/2013 *“Rideterminazione fondi contrattuali del personale dipendente- Area Comparto sanità-anni 2004,2005,2006,2007,2008,2009,2010,2011,2012,2013”*; n. 127/2014 *“Riconoscimento dei costi afferenti i fondi contrattuali del personale dipendente- Area Comparto sanità-anni 2004,2005,2006,2007,2008,2009,2010,2011,2012”*. Le deliberazioni indicate hanno determinato, tra i proventi straordinari, una insussistenza attiva per l’esercizio 2013 di € 2.347.587, per la diminuzione dei debiti verso il personale del Comparto.

⁴² Importo complessivo iscritto tra le sopravvenienze passive per altri costi del personale € 9.009.062 di cui € 8.864.718 iscritto a seguito delle seguenti deliberazioni aziendali n. 1801/2013, n. 2064/2013 e n. 127/2014.

⁴³ Importo complessivo iscritto nelle sopravvenienze attive per altri costi del personale 2014 € 13.754.

⁴⁴ Importo complessivo iscritto tra le insussistenze attive 2014 € 746.034.

⁴⁵ Importo complessivo iscritto tra le sopravvenienze passive 2014 € 894.770.

4 IL CONTRADDITTORIO CON L'AZIENDA

A conclusione delle attività istruttorie, con nota n. 574 del 13.01.2017, la bozza di relazione provvisoria predisposta da questo Ufficio di controllo è stata inviata al Direttore generale della ATS, al Collegio sindacale e al Direttore dell'Area socio-sanitaria, con invito a voler comunicare osservazioni, deduzioni, eventuali rettifiche di dati e notizie, nonché a fornire precisazioni sulle specifiche problematiche segnalate nel corso della relazione.

In data 14.02.2017, con nota prot. PG/2017/53805, il Collegio sindacale della Asl 7 di Carbonia, ha inviato le proprie controdeduzioni, affermando che *“Si ritiene doveroso, preliminarmente, evidenziare che in data 25 gennaio 2017 è pervenuta alla ASL una nota con la quale la RAS comunicava la cessazione del Collegio Sindacale della ASL 7 a far data dal giorno 08 gennaio 2017. Conseguentemente gli scriventi, pur non ricoprendo alla data odierna la carica di componenti dell'Organo di controllo, ritengono opportuno di dover garantire a codesto Spettabile Organo tutto il proprio supporto”*.

In riferimento alla relazione il Collegio sindacale della ASL 7 di Carbonia evidenzia quanto segue:

- 1) In relazione a quanto indicato alla pagina 18 punto 2 delle relazione si osserva che il valore di euro 11.323.414,32 si riferisce ai residui dei fondi contrattuali annualità 2004-2012 più i residui di competenza dell'anno 2013; nel bilancio di esercizio 2014 la voce fondo oneri da liquidare accoglie esclusivamente i residui di competenza dell'anno 2014 pari ad euro 2.119.000,00 (e non i residui provenienti dagli esercizi 2004-2013). Pertanto la differenza di valore è riconducibile alle motivazioni sopraesposte. Si precisa che nel 2014, a seguito delle osservazioni espresse da questo Collegio, si è proceduto a rideterminare i fondi contrattuali 2011-2012-2013, determinando una variazione in diminuzione degli stessi da euro 11.323.414,32 ad euro 10.855.181,13.
- 2) In riferimento all'affermazione *“si esprimono perplessità su gli importi di euro 10.878.215,98 e di euro 2.119.000,00, indicati dal Collegio sindacale...”* (pagina 18 della relazione), si precisa che gli importi di euro 11.323.414,32 e di euro 2.119.000 sono stati correttamente indicati quali oneri relativi alla contrattazione, mentre gli importi di euro 15.590.066,00 (anno 2013) ed euro 15.707.924,00 (anno 2014), si riferiscono al valore derivante dalla costituzione dei fondi contrattuali che rappresenta il valore iniziale non necessariamente coincidente con il fondo dedicato alla contrattazione; nel corso dell'esercizio, infatti, il fondo originariamente

costituito subisce le variazioni dovute ai meccanismi automatici di utilizzo (a titolo meramente esemplificativo indennità di presenza, turni, straordinario e altre voci).

- 3) In riferimento all'affermazione "in riferimento all'anno 2013.....si evince che l'importo suindicato (euro 10.878.215,98 stornato dal conto debiti verso il personale dipendente...) si evidenzia che l'importo di euro 10.878.215,98 è stato stornato solo in parte dal conto debiti verso il personale dipendente ed esattamente per euro 8.864.718,32 che corrisponde ai residui di competenza 2004-2012 (fondo particolari condizioni di lavoro per euro 2.025.616,68 e fondo produttività comparto per euro 6.839.101,64).
- 4) Relativamente a quanto indicato in relazione a pagina 13 si precisa che le sopravvenienze passive non ammontano a euro 9.009.062 ma ad euro 8.864.718,32 a seguito della determinazione dei fondi. La differenza di valore è riferibile ad altre sopravvenienze.
- 5) In riferimento a quanto contenuto a pagina 31 della relazione "la retribuzione di posizione erogata nel 2013 supera di euro 117.532 la disponibilità del relativo fondo....." si evidenzia che l'importo di euro 117.532 si riferisce allo sfioramento relativo al fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, dell'indennità personale specifica etc.
- 6) In relazione alla deliberazione n. 1099/C del 15.07.2015, che ha recepito l'art. 29 commi 14-17 della L.R. n. 5/2015, il Collegio ha espresso le sue valutazioni con verbale n. 12 dell'11 maggio 2016⁴⁶.

Nessun riscontro è pervenuto da parte dell'ATS e dell'Area socio-sanitaria.

⁴⁶ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Sardegna. Art. 29 disposizioni in materia di sanità pubblica e politiche sociali. La materia esula dall'ambito proprio dei controlli intestati a questa Sezione di controllo che, pertanto, non si esprime in merito alle procedure di recupero dei fondi erogati per le fasce retributive senza valido titolo.

5 OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Si riassumono le risultanze fondamentali della presente istruttoria e le principali criticità riscontrate.

- Negli esercizi 2013 e 2014 l'Azienda Sanitaria Locale n. 7 di Carbonia non ha incrementato i costi complessivi per il personale dipendente rispetto ai precedenti esercizi e sembrerebbe aver rispettato gli obiettivi di contenimento della spesa del personale previsti dall'art. 2, comma 71, della Legge n. 191/2009 e s.m.i., che prescrive l'adozione di misure necessarie a garantire che le suddette spese del "*personale dipendente e non*" non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%. Non appare rispettato, invece, il limite dei costi stabilito dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e successive modificazioni e integrazioni, per il personale a tempo determinato, in convenzione, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di formazione lavoro, ecc., fissato nel 50% dei costi sostenuti per le stesse finalità nell'esercizio 2009. Nei questionari il Collegio sindacale ha dichiarato che:

1) nel costo del personale non sono compresi i fondi per la retribuzione di risultato, maturata già nel diritto nel corso del 2013 e del 2014, ma non ancora corrisposta;

2) la determinazione delle risorse dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa rispetta gli indirizzi di coordinamento regionale ed i limiti fissati dai CCNL di riferimento. In particolare:

a) nel bilancio 2013 risultano iscritti oneri relativi alla contrattazione integrativa per € 10.878.215,98 (fondi); risultano inoltre iscritti debiti verso personale dipendente per € 445.198,34, totale € 11.323.414,32; b) nel bilancio 2014 gli oneri relativi alla contrattazione integrativa sono iscritti per complessivi € 2.119.000; c) il Collegio sindacale ha verificato la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio nell'anno 2013 con i propri verbali, esprimendo, a seguito delle deliberazioni definitive dei fondi di pertinenza per quell'anno, con proprio verbale n. 17/2014 parere favorevole sulla contrattazione integrativa dell'intera area della dirigenza, mentre con i verbali n. 7/2014 e n. 9/2014, ha espresso parere negativo sui fondi produttività del comparto, confermato anche nel verbale n. 18/2016; d) il Collegio sindacale non si è finora espresso in merito alla contrattazione del 2014, perché non ancora avviata.

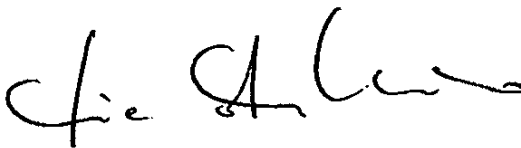
- Si evidenzia che sulla materia in esame nei confronti dell'ASL di Carbonia sono intervenute diverse decisioni giurisdizionali concernenti irregolarità amministrative e contabili sulla costituzione e l'utilizzo del fondo per il finanziamento delle fasce retributive, del fondo per la remunerazione della produttività collettiva e di quello per il lavoro straordinario dell'Area Comparto, i cui effetti si stanno determinando nella materia oggetto del presente controllo. Tali effetti esulano dall'ambito proprio dei controlli intestati a questa Sezione di controllo che, pertanto, non si esprime in merito alle procedure di recupero dei fondi erogati per le fasce retributive senza valido titolo. La situazione della contrattazione integrativa per il Comparto è tuttora incerta. Il Direttore generale, con deliberazione n. 2064 del 10.12.2013 "Rideterminazione fondi contrattuali del personale dipendente – Area comparto sanità –anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013", alla luce della presa d'atto della nullità delle clausole contenute negli accordi decentrati sottoscritti negli anni 2005 e 2008, ha provveduto a rideterminare i fondi contrattuali per i summenzionati anni. Successivamente, ha effettuato la "Riconoscione dei costi afferenti i fondi contrattuali del personale dipendente – Area comparto sanità –anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012", necessaria al fine di rilevare gli sforamenti del Fondo fasce e gli eventuali residui positivi del Fondo produttività e del Fondo delle condizioni di lavoro. L'Azienda ha poi proceduto alla costituzione dei fondi definitivi rispettivamente per gli anni 2011, 2012 e 2013. Il Collegio sindacale, con propri verbali n. 7 del 09.07.2014, n. 9 del 10.09.2014 e n. 18 del 03.08.2016, ha espresso parere contrario sui fondi di produttività del Comparto dell'anno 2013, *"in merito alla ricostituzione, nell'esercizio 2013, dei fondi contrattuali attraverso le risorse residue relative al periodo 2004-2012, figurativamente accantonate dall'Azienda con le deliberazioni n. 2064/2013 e n. 127/2014" ed in particolare "con riferimento alla possibilità, prospettata dall'Azienda, di compensare i crediti certi liquidi ed esigibili vantati dall'Azienda nei confronti dei dipendenti (derivanti dalla nullità degli accordi sindacali che avevano previsto un illegittimo utilizzo dei fondi contrattuali) con le predette risorse residue relative al periodo 2004-2012, le quali non rappresenterebbero un debito nei confronti del personale, ma svolgerebbero una mera funzione conoscitiva"*. In riferimento all'attuale situazione dei fondi di produttività del Comparto, il Servizio personale dell'Azienda ha precisato che *a tutt'oggi la produttività 2013 dell'area Comparto non è stata ancora corrisposta. Per quanto concerne il recupero delle mensilità erogate senza valido titolo, ossia fasce economiche, l'Azienda ha recuperato nelle buste paga dei dipendenti in servizio coinvolti nella vicenda: per l'anno 2014 € 576.900,68 e per l'anno 2015 € 155.247,14. Si precisa che nell'anno 2015 in forza dell'atto deliberativo n. 1099/C del 15.07.2015*

(che ha recepito l'art. 209, comma 14-17 della L.R. n. 5 del marzo 2015), la trattenuta è stata sospesa nel mese di luglio, con la restituzione delle quote relative a giugno-maggio-aprile, ossia dalla data di entrata in vigore della legge regionale".

- Per quanto concerne in generale la procedura adottata per pervenire alla determinazione e costituzione dei fondi e agli accordi per l'erogazione della retribuzione di risultato si osserva il parziale rispetto della normativa di riferimento: le Deliberazioni del Direttore Generale adottate sono corredate dalle necessarie relazioni illustrative ed economico-finanziarie; i pareri del Collegio sindacale in merito alla verifica di compatibilità dei fondi contrattuali con i vincoli di bilancio risultano essere stati espressi a seguito delle Intese con le Organizzazioni sindacali, quale atto propedeutico alle fasi della liquidazione delle competenze, e non anche sui provvedimenti di costituzione dei fondi, nei confronti dei quali l'Organo di controllo sembra operare in una situazione di silenzio-assenso. A seguito del parere favorevole dei Revisori, il Direttore generale con propria deliberazione adotta la "presa d'atto della contrattazione collettiva integrativa e liquidazione della retribuzione di risultato/produttività".
- Con riguardo alle risorse destinate alla contrattazione integrativa, che, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del DL 78/2010, non possono essere complessivamente superiori al corrispondente importo dell'anno 2010, si osserva che l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non ha superato, nel 2013 e nel 2014, il corrispondente importo dell'anno 2010.
- L'ammontare delle liquidazioni risulta sempre contenuto entro i limiti delle pertinenti disponibilità.

Si avverte che la Sezione ha concluso l'indagine generale *"Analisi dell'andamento dei costi della contrattazione integrativa negli Enti del Servizio Sanitario Regionale"* (v. deliberazione n. 31/2017/SSR).

In allegato alla presente relazione si riporta il capitolo 9 della citata deliberazione (Osservazioni conclusive).



!

!

!

!

!

!

!

!

!

ALLEGATO

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE (deliberazione 31/2017/SSR)

- L'odierna indagine si inserisce nel quadro dei controlli della Corte dei conti sul Sistema Sanitario Regionale. Questa Sezione ha condotto, infatti, specifiche analisi gestionali che hanno riguardato sia la spesa complessiva della sanità⁴⁷, sia l'andamento di specifiche voci di costo (farmaceutica ospedaliera⁴⁸), sia lo stato di attuazione del progetto di informatizzazione del SSR⁴⁹, sia la regolamentazione dell'attività libero professionale intramoenia⁵⁰. Ha, inoltre, in sede di verifica e parifica annuale del bilancio della Regione, dedicato specifici approfondimenti alla gestione della Sanità. La Sezione, ancora, svolge annualmente la verifica sui bilanci di esercizio delle Aziende.

Da tali specifiche analisi è emersa la necessità di monitorare con continuità l'andamento delle spese per il personale, in quanto rappresentano il 35% circa del totale dei costi di esercizio sostenuti dalle Aziende (a fronte di un'incidenza a livello nazionale di poco più del 31%). L'odierna analisi focalizza, in particolare, la materia della contrattazione integrativa, in considerazione del fatto che sembrava emergere (in sede di verifica dei questionari sui bilanci di esercizio) un quadro di disomogeneità/differenziazione tra le varie Aziende nell'ambito dei trattamenti economici riconosciuti al personale.

- Passando alla presente analisi, preliminarmente si richiama il quadro istituzionale di riforma del sistema sanitario regionale in atto, che impone iniziative di ricognizione e di omogeneizzazione

⁴⁷ SCRSAR/23/2011/SSR "Indagine di controllo sull'attività di indirizzo e sul finanziamento degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, da parte della Regione Autonoma della Sardegna - Esercizi 2007-2010"; SCRSAR/97/2010/SSR "Indagine di controllo sull'attività di indirizzo e sul finanziamento degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, da parte della Regione Autonoma della Sardegna - Esercizi 2010-2011"; SCRSAR/40/2014/SSR "Indagine di controllo sulla spesa sanitaria regionale 2013 e sulle iniziative di razionalizzazione e riordino della rete ospedaliera e territoriale della Regione Autonoma della Sardegna"; SCRSAR/92/2016/SSR "Indagine di controllo sulla spesa degli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Sardegna - Esercizi 2013, 2014 e 2015".

⁴⁸ SCRSAR/23/2012/SSR "Considerazioni generali sul processo di distribuzione e consumo ospedaliero dei beni farmaceutici nelle Aziende del SSR - Le criticità del progetto SISA-R"; SCRSAR/11/2013/SSR "Verifica delle misure adottate a seguito dell'indagine di controllo sulla gestione delle procedure d'acquisto, inventariazione, conservazione e distribuzione farmaci alle diverse strutture nel Presidio Ospedaliero SIRAI della ASL n. 7 di Carbonia"; SCRSAR/42/2013/SSR "Verifica delle misure adottate a seguito dell'indagine di controllo sulla gestione delle procedure d'acquisto, inventariazione, conservazione e distribuzione farmaci alle diverse strutture nel Presidio Ospedaliero MARINO della ASL 8 di Cagliari"; SCRSAR/43/2013/SSR "Verifica delle misure adottate a seguito dell'indagine di controllo sulla gestione delle procedure d'acquisto, inventariazione, conservazione e distribuzione farmaci alle diverse strutture nel Presidio Ospedaliero Binaghi di Cagliari ASL n. 8 di Cagliari"; SCRSAR/46/2013/SSR "Verifica delle misure adottate a seguito dell'indagine di controllo sulla gestione delle procedure d'acquisto, inventariazione, conservazione e distribuzione farmaci alle diverse strutture nel Presidio Ospedaliero A. SEGN1 di OZIERI della ASL di Sassari"; SCRSAR/17/2014/SSR "Indagine di controllo sulle attività di coordinamento regionale per il controllo della spesa farmaceutica ospedaliera - Monitoraggio delle iniziative adottate dalle Aziende del SSR (processo di inventariazione, conservazione, distribuzione e consumo dei farmaci nei Presidi Ospedalieri)".

⁴⁹ SCRSAR/29/2011/SSR "Indagine di controllo sullo stato di attuazione del Progetto SISA-R: Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale - Esercizi 2011, 2012 e 2013"; SCRSAR/20/2016/SSR "Lo stato di attuazione del Progetto SISA-R (Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale). Aggiornamento e verifica delle misure consequenziali adottate a seguito della relazione approvata con deliberazione n. 29/2014/SSR - Esercizi 2014-2015".

⁵⁰ SCRSAR/40/2016/SSR "Controllo sulla regolamentazione e sull'esercizio dell'attività professionale intramoenia nella Azienda Sanitaria Locale n. 6 di Santuri - Esercizi 2011/2015"; SCRSAR/43/2016/SSR "Controllo sulla regolamentazione e sull'esercizio dell'attività professionale intramoenia nella Azienda Sanitaria Locale n. 4 di Lanusei - Esercizi 2011/2015".

nell'organizzazione e nel trattamento giuridico-economico del personale (sinteticamente illustrato nel capitolo I della presente relazione). A tal proposito si osserva che le risultanze dell'odierna indagine confermano la differenziazione della situazione nelle varie Aziende.

L'odierna indagine ha rilevato quanto sinteticamente di seguito si illustra:

- 1) Si è registrato, nel corso degli esercizi, il **progressivo incremento della spesa complessiva per il personale del SSR, passata da circa 1,150 miliardi di euro nel 2012 a 1,171 miliardi di euro nel 2015** (dati C.E. che divergono da quelli analitici forniti dalle Aziende e riferiti al successivo punto 9). in controtendenza rispetto agli andamenti decrescenti riscontrati a livello nazionale.
- 2) Sull'evoluzione in aumento ha influito anche l'andamento registrato dalla voce di spesa destinata alla **contrattazione integrativa, passata da 219,8 milioni di euro nel 2013 a 221,1 milioni di euro nel 2014**; non si dispone ancora dei dati nel 2015.
- 3) Dai riscontri effettuati è risultato che gli oneri relativi alla contrattazione integrativa sono stati iscritti nei bilanci d'esercizio dei relativi anni in tutte le Aziende⁵¹, conformemente alle dichiarazioni rese dal competente Collegio sindacale. Per alcune Aziende l'importo complessivo indicato dal Collegio sindacale nei questionari non ha trovato piena corrispondenza con gli importi risultanti dall'esame degli atti delle Aziende, effettuato nella presente istruttoria. In sede di deduzioni sono stato forniti chiarimenti ed è emerso che in molti casi il Collegio sindacale ha indicato nel questionario solo il residuo fondi iscritto alla chiusura del bilancio.
- 4) In entrambi gli esercizi, per tutte le Aziende⁵², i Collegi sindacali hanno dichiarato di aver verificato *“la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i rincoli di bilancio nell'esercizio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40-bis, comma 1 del Decreto legislativo 165 del 2011”*.
- 5) Le procedure per la contrattazione integrativa comportano, a seguito dell'iniziale fase concertativa in azienda, l'adozione di deliberazioni del Direttore generale, corredate dalle prescritte relazioni illustrative economico/finanziarie, cui segue il parere del Collegio sindacale. In alcune Aziende, limitatamente ad alcuni accordi, si è riscontrata, tuttavia, l'inadeguatezza delle relazioni tecniche a corredo delle deliberazioni, oltre al mancato espresso parere del Collegio sindacale (in tali casi l'Azienda ha fatto riferimento all'istituto del silenzio-assenso). Inoltre, in

⁵¹ Tranne l'AOU di Sassari per il 2014, il cui questionario 2014 non è stato ancora trasmesso alla Sezione.

⁵² Tranne l'AOU di Sassari per il 2014, il cui questionario 2014 non è stato ancora trasmesso alla Sezione.

alcuni casi, i pareri resi dal Collegio sindacale appaiono troppo sintetici, scarsamente motivati, se non limitati ad una mera presa d'atto.

6) Nell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari si rileva la mancata certificazione della maggior parte dei **fondi relativi al personale del SSN** (personale dirigente Medico SSN, personale dirigente SP'TA SSN e personale Comparto SSN); inoltre, i **fondi relativi al personale universitario** non sono mai stati costituiti. In merito, si sottolinea che, in assenza di un contratto integrativo di norma non dovrebbe procedersi all'erogazione di compensi accessori.

7) Si è rilevato il rispetto tendenziale da parte delle Aziende delle disposizioni che hanno prescritto che le risorse destinate alla contrattazione integrativa a far data dal 2011 non possono essere complessivamente superiori al corrispondente importo dell'anno 2010 (v. art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010).

7.1. Alcune Aziende (ASL di Olbia, ASL di Lanusei, ASL di Sanluri⁵³ e ASL di Cagliari) risultano aver superato il tetto di spesa del 2010 e giustificano detto superamento in ragione dell'assunzione di unità di personale (tale da determinare il corrispondente incremento del fondo), asseritamente a seguito di preventiva autorizzazione regionale. Sul punto le Aziende fanno riferimento al documento n. 11/116/CR05/C1 emanato nel 2011 dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome, ai sensi del quale *"Si conviene comunque che dal suddetto tetto rimangano esclusi i residui venutisi a determinare negli anni precedenti e rimane valida la possibilità di adeguare le risorse decentrate in caso di incremento di dotazione organica e contestuale copertura dei posti con particolare riferimento agli effetti relativi alla soppressione di aziende regionali e acquisizione del personale nell'organico dell'Ente. Per quanto riguarda gli enti del S.S.N., l'incremento della dotazione organica deve essere autorizzato in via preventiva dalla Regione"*. Tale documento risulta essere stato trasmesso dall'Assessorato della Sanità alle Aziende⁵⁴ *"allo scopo di assicurare uniformità di trattamento tra le Aziende del Servizio Sanitario Regionale nell'ambito del contenimento delle spese per il personale in servizio presso le amministrazioni pubbliche, con specifico riferimento all'individuazione e alla regolamentazione degli istituti che concorrono a determinare il livello dei trattamenti retributivi."* Va precisato, peraltro, che le Aziende interessate non avevano – in corso di istruttoria - fornito né indicato le autorizzazioni conseguite dalla Regione.

Sul piano formale, avuto riguardo alle misure previste dal D.L. 78/2010, specificamente all'art. 9 e 6 dello stesso decreto, la Sezione ha considerato la delibera della Giunta regionale n. 13/10 del

⁵³ Solo per Dirigenza sanitaria non medica.

⁵⁴ Con note n. 779 dell'11 gennaio 2013 e 1055 del 15 gennaio 2013.

15.03.2011 con cui si è dato mandato agli Assessorati regionali di promuovere le iniziative finalizzate al recepimento dei principi di coordinamento della finanza pubblica ivi contenuti. In tale occasione la Regione ha, altresì, recepito le linee interpretative assunte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel documento soprarichiamato, ammettendo nel comparto sanità la modulazione delle dotazioni del fondo per il trattamento accessorio in dipendenza della dinamicità del quadro gestionale in atto.

Ferme restando le osservazioni che le Sezione ha separatamente rivolto a ciascuna Azienda sul punto nell'ambito del relativo controllo sulla gestione, le acquisizioni documentali pervenute e le deduzioni oralmente svolte dalla Regione e dalle Aziende hanno consentito una compiuta disamina delle situazioni gestionali/operative nelle quali si sono determinate le necessità di implementazione delle dotazioni organiche con conseguente assunzione di personale.

In sede di deduzioni le Aziende hanno fornito chiarimenti sulla problematica in oggetto e trasmesso la relativa documentazione. In alcuni casi le autorizzazioni della Regione avevano ad oggetto incrementi della dotazione organica in forza di disposizioni normative nazionali o regionali con cui si è prevista l'istituzione di nuove strutture funzionali di assistenza: in altri casi le autorizzazioni consentivano l'assunzione a tempo indeterminato di alcune unità di personale, in ragione della necessità di assicurare lo svolgimento delle prestazioni comprese nei LEA (livelli essenziali di assistenza). A tale ultimo proposito alcune Aziende hanno segnalato di dover sopperire ad alti tassi di *assenza fisiologica* di unità di personale, in dipendenza di istituti quali la legge 104/1992 o di *significative percentuali di dipendenti affetti da limitazioni funzionali accertate/dichiarate dal Medico competente*.

E' emersa, inoltre, una complessiva situazione di fatto caratterizzata dalla circostanza che negli esercizi all'esame non si disponeva (e ancora non si dispone) del quadro definitivo delle dotazioni organiche, vuoi per carenza di atti aziendali, vuoi per integrazioni/modificazioni subite dagli atti aziendali, vuoi per gli spostamenti/accorpamenti di Strutture da un'azienda all'altra, vuoi per l'istituzione di nuove Strutture operative (in genere in attuazione di disposizioni di legge).

Il contesto organizzativo delle dotazioni di personale ha comportato in ciascuna Azienda e nell'intero SSR oscillazioni in aumento o in diminuzione dei costi complessivi e, tra questi, dei costi per la contrattazione. E' risultato, infatti, che la dotazione del fondo per il trattamento accessorio in ciascun anno ha subito le decurtazioni (per effetto delle diminuzioni di unità di personale) e gli incrementi (per effetto della loro implementazione a seguito di autorizzazione regionale) che si sono verificati, sul presupposto, accertato agli atti della presente indagine, che

l'iniziale dotazione annuale del fondo stesso era stata quantificata sull'organico di fatto in essere e non sul fabbisogno formalmente quantificato.

Ad avviso della Sezione il nuovo scenario di riforma del sistema sanitario regionale, descritto in relazione e oggetto di approfondimento nell'adunanza pubblica, impone ora la predisposizione degli strumenti formali fondamentali (piano regionale dei servizi sanitari, riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale, atti aziendali e piante organiche) per assicurare certezza al quadro di strutture preposte all'organizzazione dei servizi e al quadro di risorse umane rispettivamente assegnato.

In conseguenza in sede di riorganizzazione complessiva si dovrà procedere alla ricognizione e al conseguente riordino del quadro dei costi necessari per il trattamento economico del personale (stabile ed accessorio), assicurando carattere di certezza alla spesa occorrente, in linea con i parametri di contenimento via via previsti dalla normativa di coordinamento della finanza pubblica.

7.2. Altre Aziende (AO Brotzu e AOU di Cagliari) pur avendo calcolato correttamente la disponibilità, non superando l'ammontare complessivo dell'anno 2010, hanno attribuito negli esercizi interessati al fondo per le particolari condizioni di lavoro risorse superiori alle disponibilità, prevedendone il recupero sulle risorse finanziarie per il medesimo fondo nell'esercizio immediatamente successivo. Il reiterato ricorso a detto meccanismo di sfondamento e successivo recupero, che dovrebbe costituire una misura eccezionale, limitata ad un solo esercizio, comporta una evidente sistematica inosservanza dei limiti di contenimento annualmente previsti.

8) Quanto all'ammontare delle liquidazioni effettuate sulle risorse destinate alla contrattazione integrativa, le stesse risultano in generale contenute entro i limiti delle pertinenti disponibilità dei diversi fondi di bilancio, salvo che per singoli fondi in alcune Aziende.

9) Per quanto concerne in concreto i dati economico-finanziari, l'esame dei dati/notizie forniti dalle Aziende, riportati nelle elaborazioni di cui alla presente relazione, evidenzia quanto segue:

- Il numero totale delle unità di personale dipendente è pari a 23.279 nel 2013 e a 23.493 nel 2014.
- I costi totali per il personale dipendente sono pari a 1,181 miliardi nel 2013 e a 1,182 miliardi nel 2014.
- La disponibilità dei Fondi per la contrattazione integrativa è pari a quasi 219,9 milioni nel 2013 e a circa 221,2 milioni nel 2014 (cfr. tabelle n. 4 e n. 5). Nel confronto tra i due esercizi (tabella n.

6) emerge, a livello complessivo regionale, un leggero incremento delle unità di personale, dei relativi costi e della disponibilità dei Fondi per la contrattazione integrativa.

9. Si osserva, tuttavia, un andamento non omogeneo nelle diverse Aziende.

- In alcune si rileva una contrazione sia dei costi totali per il personale dipendente che delle disponibilità dei fondi per la contrattazione integrativa (ASL di Oristano e AOU Brotzu), pur in presenza di un incremento del numero delle unità di personale dipendente.
- In altre Aziende diminuisce il costo totale per il personale dipendente, ma si incrementano i fondi per la contrattazione integrativa (ASL di Sanluri, di Carbonia, AOU di Sassari).
- Nella AOU di Cagliari, viceversa, a fronte dell'incremento delle unità di personale e dei relativi costi complessivi, si riducono i fondi per la retribuzione di risultato.

10. I costi medi pro-capite per il trattamento economico del personale dipendente del complesso delle Aziende Sanitarie della Sardegna sono di poco superiori a 50.000 euro all'anno (al netto dell'IRAP).

Rispetto a detta media, appaiono significativi gli scostamenti in diminuzione delle Aziende Ospedaliere Universitarie di Cagliari (poco meno di 45.000 euro; -13% circa rispetto alla media regionale) e - nel 2014 - di Sassari (meno di 44.000 euro; -15% circa rispetto alla media regionale), nonché della ASL di Carbonia (poco più di 47.000 euro nel 2014; -6,4% rispetto alla media regionale) e lo scostamento in aumento delle ASL di Sanluri (circa 57.000 euro; +11% rispetto alla media regionale) e di Lanusei (quasi 55.000 euro; +8% circa rispetto alla media regionale). Si confrontino, in merito, le tabelle 7 e 8.

Tale disomogeneità del trattamento retributivo medio riconosciuto all'interno delle diverse Aziende è solo in parte riconducibile alla differente articolazione organizzativa disposta all'interno di ciascuna Azienda e alla diversa distribuzione del personale tra i vari ruoli (Sanitario, Professionale, Tecnico e Amministrativo) e tra le varie Aree (dirigenza medica e non medica e comparto).

Tale stato di cose conferma la significatività della previsione normativa regionale che prescrive l'omogeneizzazione dei modelli organizzativi e del trattamento economico (L.R. n. 17/2016 art. 16) e l'urgenza di provvedere in tal senso.

11. La disponibilità media pro-capite dei Fondi per la contrattazione integrativa per il personale dipendente del complesso delle Aziende Sanitarie della Sardegna è di poco superiore a 9.400 euro

all'anno. Rispetto a detta media appaiono significativi gli scostamenti in diminuzione della Azienda Ospedaliera Brotzu (8.500 euro nel 2013 e 8.270 euro nel 2014; rispettivamente -10,8% e -13,8% rispetto alla media regionale), nonché della ASL di Carbonia (poco più di 8.500 euro; -10% circa rispetto alla media regionale) e lo scostamento in aumento delle ASL di Sanluri (quasi 11.000 euro; +14% rispetto alla media regionale) e di Lanusei (quasi 10.000 euro; +5% circa rispetto alla media regionale).

12. Per quanto concerne la distribuzione tra le diverse aree si rileva che l'area del personale del comparto assorbe una percentuale variabile tra il 40% e il 50% circa delle disponibilità dei fondi di ciascuna Azienda. Percentuali simili sono destinati all'area della Dirigenza medica. Distribuzioni differenti si registrano nella ASL di Sanluri nella quale l'incidenza dei fondi per la dirigenza medica e veterinaria è pari al 55%, mentre quelli destinati al comparto solo al 37,3%. Le altre Aree assorbono percentuali minimali coerentemente alla ridotta entità numerica del relativo personale. Si confrontino le tabelle 9 e 10.

13. L'incidenza media regionale del fondo di posizione è pari al 67% circa in entrambi gli esercizi; quella del fondo per il trattamento accessorio è di poco superiore al 23%. In conseguenza le percentuali medie residuali sono destinate al fondo per la retribuzione di risultato (6,7%). Si confrontino le tabelle 11 e 12.

14. In alcune Aziende risultano attribuite risorse sensibilmente superiori alla media regionale al fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro. Detto fondo finanzia le indennità accessorie (lavoro straordinario, notturno e festivo, turni di guardia, pronta disponibilità, prestazioni aggiuntive) erogate per esigenze in molti casi non prevedibili e quantificabili. Presumibilmente dette esigenze si presentano con maggiore frequenza e hanno un impatto più rilevante nelle Aziende che nel corso degli ultimi anni, con organici pressoché invariati, hanno incrementato le attività assistenziali, sia in termini quantitativi, sia in termini di introduzione nel territorio della Regione di tecniche diagnostiche, terapeutiche e chirurgiche precedentemente non assicurate dal SSR.

15. Le rilevate disomogeneità nel trattamento integrativo nelle diverse Aziende determinano l'assoluta necessità di porre in essere iniziative tese all'omogeneizzazione del trattamento normativo ed economico dei dipendenti di tutte le Aziende. Per il personale dell'ATS apposita disciplina è dettata dall'art. 16, commi 13, 14 e 15 della L.R. n. 17/2016⁵⁵. E' necessario, tuttavia,

⁵⁵ In particolare, ai fini della presente indagine, è opportuno richiamare la disposizione recata dalla legge regionale n. 17/2016 che prevede "Nelle more della stipula di un unico contratto integrativo aziendale, l'ATS mantiene il sistema di relazioni sindacali con le

pervenire ad omologhe iniziative per le Aziende Ospedaliere Universitarie e per l'Azienda Ospedaliera Brotzu naturalmente tenendo nella debita considerazione le peculiarità istituzionali di dette Aziende. Il trattamento economico integrativo medio attribuito al personale di dette Aziende è risultato, infatti, significativamente inferiore a quello riconosciuto al personale degli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale (oggi ATS).

16. A fronte delle segnalate disomogeneità, è stata, peraltro, appurata in via generale l'esiguità delle risorse destinate al **fondo di risultato**, pari, mediamente, a poco più del 6% sul totale delle risorse dei fondi, percentuale che scende sotto il 5% in alcune Aziende (ASL di Nuoro, ASL di Oristano, ASL di Sanluri, AOU di Sassari, AOU di Cagliari, AO Brotzu).

Si sottopone all'attenzione dei Soggetti del SSR la situazione riscontrata, relativamente alla **oggettiva "esiguità" della quota destinata al "risultato"**, a fronte soprattutto della contestuale elevata incidenza media della indennità di posizione (67%), nonché del trattamento accessorio in alcune Aziende, richiamando le finalità espressamente enunciate nella materia dall'art. 40 D.Lgs 165/2001. La rilevata distribuzione potrebbe, infatti, risultare penalizzante per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento dei livelli di efficienza e produttività da parte della generalità dei dipendenti.

Si consideri, in merito, che l'attuazione della enunciata riforma del sistema sanitario regionale in atto, unitamente all'avanzamento del "Piano di riorganizzazione e riqualificazione del servizio sanitario regionale"³⁶, postula adeguate iniziative di razionalizzazione e accorpamento di Strutture, che dovrebbero condurre alle conseguenti operazioni di riduzione del numero delle posizioni organizzative, oltre che ad una diversa distribuzione del personale tra le Strutture, i Presidi e le Aziende, che favorisca la copertura degli organici dove risultano maggiormente carenti in relazione alla qualità e quantità dei servizi assistenziali erogati.

rappresentanze delle aziende sanitarie locali preesistenti. I contratti integrativi in essere in ciascuna area socio-sanitaria locale restano in vigore fino a scadenza naturale. Attraverso meccanismi perequativi, l'ATS procede alla ricostituzione dei fondi per la contrattazione integrativa fino alla stipula di un unico contratto integrativo aziendale".

Nelle more della stipula di un unico contratto integrativo aziendale, considerato che i fondi contrattuali della nuova ATS sono costituiti dalle omologhe risorse provenienti dalle incorporate aziende sanitarie, la costituenda Azienda procede, al fine di evitare discriminazioni tra i dipendenti e probabili contenziosi, all'omogeneizzazione dei modelli organizzativi, del trattamento normativo ed economico dei dipendenti e alla rivisitazione dei livelli salariali".

³⁶ D.G.R. 63/21 del 15.12.2015.

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Consistenza personale dipendente 2013-2015	9
Tabella 2 - Costo per il personale	11
Tabella 3 - Costi delle prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP)	14
Tabella 4 – Contrattazione integrativa 2013	22
Tabella 5 – Contrattazione integrativa 2014	22
Tabella 6 - Disponibilità fondi integrativi 2010-2014	23
Tabella 7 – Contrattazione integrativa 2013	24
Tabella 8 – Contrattazione integrativa 2014	26
Tabella 9 - Disponibilità fondi integrativi 2010-2014	27
Tabella 10 – Contrattazione integrativa 2013	31
Tabella 11 – Contrattazione integrativa 2014	32
Tabella 12 - Disponibilità fondi integrativi 2010-2014	32
Tabella 13 – Risorse complessive contrattazione integrativa 2013	33
Tabella 15 – Risorse complessive contrattazione integrativa 2014	33

